

www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

# L'ARTIGIANO COM@SCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

**# FACCIAMO IL PUNTO**



ISSN 2035-3472

  
*Confartigianato*  
Imprese  
COMO

# NUOVA RENAULT MEGANE E-TECH

100% electric



fino a 470 km di autonomia\*, 26 sistemi avanzati di assistenza alla guida, nuova dashboard con schermo openR da 774 cm<sup>2</sup> e sistema openR link con Google integrato\*\*

\*nuova gamma Renault megane e-tech 100% electric: emissioni co<sub>2</sub> 0 g/km. consumo ciclo misto (wltp - worldwide harmonized light vehicles test procedures): da 148 a 183 Wh/km.

\*\*Google, Google Play e Google Maps sono marchi registrati Google LLC.



**Autovittani**  
COMO - CANTU' - LECCO - SONDRIO

COMO  
Via Asiago, 21  
031 573210

CANTU' (CO)  
Via per Alzate, 20  
031 707 5311

scopri  
Megane-E Tech  
in concessionaria



# SOMMARIO

## **EDITORIALE** **5**

Facciamo il punto 5

## **IN PRIMO PIANO** **8**

Le tendenze della moda. Le ultime evidenze - Estate 2022 8

20° Giornata dell'Economia: un rilancio pieno di sfide per il territorio lariano 10

## **LO SPAZIO ARTIGIANO** **12**

Intervista a Frilab's, orafo artigiano da più di sessant'anni 12

## **LA PAROLA ALL'ESPERTO** **14**

Bonus euro 200 per i lavoratori dipendenti 14

Rischio per danni da calore 18

Luce e gas: aggiornamenti 22

## **CATEGORIE E TERRITORIO** **26**

L'impegno e la forza del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Como. Intervista alla Presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Como, Cosimina Pugliese 26

## **LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE** **28**

Le convenzioni di Confartigianato Como 28

Essere capitani di impresa e diventare nuovi dirigenti artigiani 30

## **CULTURA E SOCIETÀ** **35**

Formazione per imprenditori per lo sviluppo del business 35

Il comparto insurance nel settore artigiano locale 36

Fondartigianato. Pubblicato il bando per la formazione continua dei dipendenti per l'annualità 2022 - 2023. 37

Il lavoro in roma antica: l'attualità di una lezione che viene dal passato 38

# COSTRUTTORI DI FUTURO, SIAMO NOI.

Il valore artigiano  
protagonista del domani.

## 2022

Il mondo corre veloce, noi con lui: artigiani e imprese, siamo chiamati tutti insieme a costruire il nostro domani, per affrontare le grandi sfide che verranno. Per questo ci impegniamo ogni giorno a rendere migliore il nostro Paese, favorendo la crescita e lo sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente e gettando le basi per un futuro sostenibile, a misura d'uomo.

## FACCIAMO IL PUNTO

DI ROBERTO GALLI

Presidente di Confartigianato Imprese Como



In questi quattro anni di mio mandato, che sta per volgere al termine, abbiamo tutti lavorato per il nostro territorio, per connettere in modo virtuoso le nostre imprese, per migliorare e cambiare ciò che non sentivamo più appartenerci, esercitando un passaggio tra il passato, da tutelare e valorizzare, e il presente.

Penso ai cambiamenti verso l'esterno, quelli volti a rappresentare al meglio le nostre imprese, ma anche e soprattutto a quelli compiuti al nostro interno e, infine, a quelli avvenuti dentro ognuno di noi.

Non vi nascondo che il mio mandato è stato costellato di imponderabili difficoltà da affrontare.

È di piena evidenza come la ripresa di ogni attività sia legata all'emergenza sanitaria che sembra essere superata, alla condizione geopolitica che stiamo vivendo, e tutto questo non scorre senza lasciare traccia: dobbiamo dotarci di strumenti nuovi per prevenire futuri possibili pericoli globali, per gestirne le conseguenze, per mettere in sicurezza le nostre imprese.

Questa ripresa, per consolidarsi e non risultare effimera, ha bisogno di progettualità, di innovazione, di investimenti nel capitale sociale, di un vero e proprio salto di efficienza del sistema-Paese. Nel futuro più vicino vedo dei grandi nodi che rischiano di diventare un freno alla ripresa: la necessaria riforma del fisco, le materie prime, i rincari e le competenze.

Dalla crisi non stiamo uscendo per diritto divino, ma grazie all'impegno e al sacrificio di migliaia di imprenditori come noi.

Oggi credo sia proprio l'idea di imprenditore che vada riaffermata: per anni in **Italia** si è associato solo all'avere una partita IVA,

l'essere imprenditore. Oggi significa avere il senso del rischio, guardare a nuovi mercati, ricercare l'innovazione, perseguire la crescita dei propri collaboratori.

Il nostro compito, come Associazione, è quello di rimuovere gli ostacoli degli imprenditori che rappresentiamo. Trasformare i rischi in opportunità. Difendere i nostri valori. Tutelare i nostri artigiani. Per farlo, dobbiamo essere forti e coesi al nostro interno. Siamo noi che dobbiamo dare un modello di coesione!

La responsabilità che sento è forte, come è forte la volontà di impegnarmi per perseguire i molti obiettivi che, già nel **2019**, mi ero prefissato. Ho descritto la fatica affrontata, ma tante volte ho sentito di godere del grande privilegio di poter decidere qualcosa che rappresentasse un miglioramento per tanti imprenditori come me.

Insieme alla mia **Giunta**, ho iniziato nel **2019** ritenendo una condizione preziosa quella di poter ricoprire il ruolo di Presidente dell'Associazione. Il mondo fuori, in questi anni, si è mosso velocissimo. Il panorama associativo anche. L'Associazione ha tenuto ritmi serrati e ha contenuto le perdite, riuscendo addirittura a manifestare dei dati di crescita. Per questo sono grato soprattutto al Tesoriere **Angelone**, che ha portato avanti una politica di controllo serrato dei costi, ha rafforzato alleanze e creato nuovi scenari di relazioni.

Un grande lavoro è stato svolto anche dal Segretario Generale **Alberto Caramel**, che ha iniziato con me la sua esperienza nel ruolo che ricopre e che voglio ringraziare anche in questa sede.

Il **2019** lo ricordo anche come **l'anno in cui Confartigianato Imprese Como è stata decisiva, grazie al suo peso e alle sue relazioni, nel portare al successo dell'elezione di Marco Galimberti come Presidente della Camera di Commercio di Como-Lecco**. Lo dico con molto orgoglio: non accadeva da molti anni che un Presidente di Confartigianato assumesse un ruolo così strategico, che ha tanto giovato all'Associazione, vista l'attenzione e la sensibilità che l'Ente camerale ha dimostrato verso il nostro mondo imprenditoriale.

Il **2020** è stato **l'anno della pandemia**. Non trovo una sintesi migliore per descriverlo. È stato l'anno delle scelte prudenti, della crisi profonda e trasversale, che ha messo tutti noi di fronte ai propri limiti e mi ha fatto ripetere più volte e con convinzione: dobbiamo cambiare!

Scelte prudenti dicevo, condivise con il Presidente della società controllata, **Marco Galimberti**. Abbiamo messo in sicurezza la struttura ed organizzato un pool tecnico di più di 10 funzionari che hanno risposto a più di 1000 richieste di informazioni e supporto che provenivano dai tanti soci, e dai molti imprenditori del territorio. Siamo stati il loro punto di riferimento e in tanti, ancora oggi, ringraziano la nostra squadra per il lavoro svolto in quella primavera di caos e incertezza globale. Quel periodo di presenza, di grande voglia di superare il peggio, di coesione mi regalato un grande desiderio di rigenerazione.

La pandemia ha destabilizzato l'economia e inferto ferite profonde in tante aziende il cui futuro ancora oggi è incerto. Ma noi siamo abituati a vedere, anche nei periodi più difficili, le opportunità di accelerazione dello sviluppo: abbiamo fatto riscoprire l'importanza di un corpo intermedio, questo è un credito che molti imprenditori ci stanno riconoscendo. Abbiamo aiutato più di **1400 imprese** a percepire i primi **ristori**, abbiamo sottoscritto e attivato più di **600 accordi di cassa integrazione (FSBA)**. Capite che l'Associazione ha fatto tanto.

Vorrei ricordare con orgoglio anche che, a fine **2020**, **Barbara Ramaioli** è stata nominata Presidente di **Confartigianato Carpenteria Meccanica**, rappresentando i carpentieri metallici e i serramentisti del metallo. Un ruolo strategico per la rappresentanza delle imprese del settore. Sono molto contento sia stato affidato a una donna forte e determinata come Barbara!

Ripercorrendo il **2021**, mi viene in mente la parola che ho citato pocanzi: **rigenerazione**.

È stato l'anno della ripresa globale e delle revisioni progettuali. Cito per primo il nostro rinnovato organo ufficiale: **L'Artigiano Comasco**. Senza snaturare la sua anima votata all'informazione per gli imprenditori, lo abbiamo digitalizzato e vestito di un nuovo abito ricco di contenuti di qualità. Sull'onda di questo cambiamento ben riuscito, è nostra intenzione dedicare il **2022** al ripensamento del nostro sito internet, che conta centinaia di visite giornaliere.

Il **2021** è stato anche l'anno delle iniziative digitali: abbiamo realizzato diversi **webinar** informativi sul tema dei **bonus casa e 110%**, vero motore della ripresa economica, nonché numerose attività formative dedicate alle categorie, anima pulsante dell'Associazione. Lo scorso settembre, in collaborazione con **Como Next** e grazie a un bando di **Regione Lombardia**, abbiamo avviato un percorso sui temi della digitalizzazione e della **4.0**, molto apprezzato dalle nostre imprese associate.

Settembre **2021** è stato anche il mese dell'elezione di **Virgilio Fagioli** alla carica di Vice Presidente Vicario di **ANAEP - Confartigianato Edilizia (Associazione Nazionale Artigiani dell'Edilizia dei decoratori, dei Pittori e Attività Affini)**, da amico e da presidente trovo questo ruolo un meritato riconoscimento e sono contento sia affidato al mio vicepresidente, proprio in un momento storico così complesso per la categoria. Molti sono stati in questi mesi gli interventi di **Fagioli al Senato** e alla **Camera dei Deputati** per collaborare alla correzione normativa dei danni che la norma prevede, a danno del settore (vedi limitazioni alla cessione del credito, l'obbligo di attestazione **SOA**).



A fine 2021, l'Assessore regionale **Guidesi** ha deciso di far nascere a **Como** il “*tavolo lombardo della filiera tessile*”, che ci vede rappresentati dai nostri **Lorenzo Frigerio**, quale esponente di **Confartigianato**, e **Marco Galimberti**, quale Presidente della **CCIAA**; avere due nostri rappresentanti in un tavolo che tanto potrà fare per le nostre imprese del tessile, è fondamentale.

Con la riconferma di **Daniele Tagliabue** nel CDA della **BCC di Cantù**, con la nomina di **Marco Bellasio** a nuovo Presidente di **Qualità Cantù** e, infine, con la Presidenza di **Massimo Moscatelli** alla guida del **CLAB, Consorzio Legno e Arredo Brianza**, posso dire che **Confartigianato** esprime appieno la sua rappresentanza nel settore legno e nel territorio canturino.

Il **2021** si è concluso con la bella notizia di **Como** eletta a **Città Creativa Unesco**. Voglio dedicare un sentitissimo grazie per il grande impegno profuso da **Lorenzo Frigerio** e da **Davide Gobetti**: trovo questo, un importantissimo riconoscimento, che potrà aiutare tutto il settore tessile, così fortemente colpito dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica, ma il progetto non riguarda solo il settore e tocca temi importantissimi e attuali, come la sostenibilità.

Arriviamo al **2022. L'anno del rinnovamento**. Abbiamo salutato alcuni colleghi che hanno fatto parte dell'Associazione per decenni, inserendo dei nuovi funzionari giovani, con l'obiettivo di dare slancio, nuove idee ed entusiasmo alle nuove iniziative a supporto dei nostri soci. Sono cambiati infatti i responsabili del Patronato, della Comunicazione e delle Categorie.

Lo scorso aprile sono stato nominato Vice Presidente di Confartigianato Lombardia: l'avere un ruolo anche all'interno della Confederazione lombarda, mi consente di vedere le cose anche da un nuovo punto di vista, più ampio, più vicino anche al livello nazionale e di conseguenza più forte.

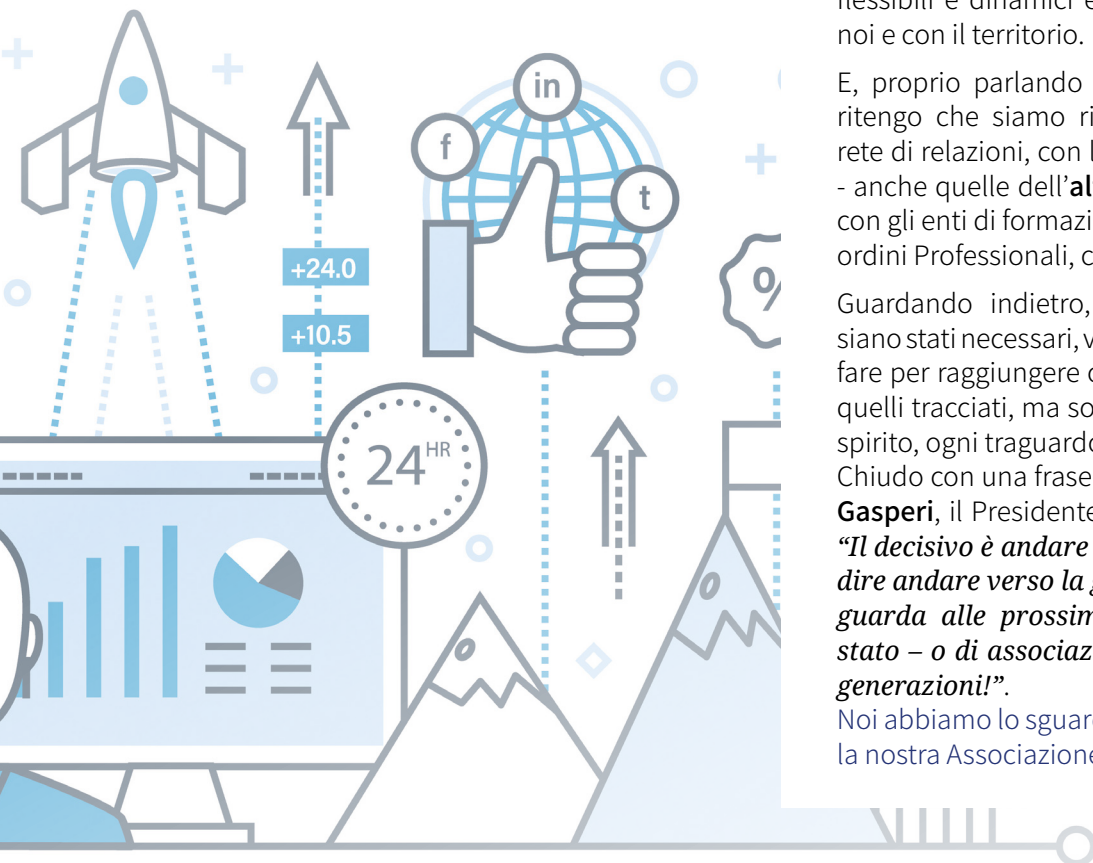
A partire da quest'autunno, per due anni, cureremo la **49°esima edizione** della **Mostra Artigianato** e poi, nel **2023**, la **50° edizione**: una ricorrenza importantissima per **Confartigianato Como**, ma anche per tutto il tessuto imprenditoriale del nostro territorio. Servirà il contributo di tutti!

Desidero concludere con un ringraziamento rivolto anche a tutti i colleghi, oltre che ai Dirigenti che non ho menzionato, che mi hanno trasmesso passione ed energie, dimostrandomi fiducia, e soprattutto ringrazio coloro che hanno collaborato con dedizione nei gruppi di lavoro, senza risparmiare critiche, consigli, proposte, idee e suggerimenti. Credo che insieme, in questi anni, siamo stati in grado di affrontare le sfide, imparando a essere flessibili e dinamici e utilizzando il confronto tra noi e con il territorio.

E, proprio parlando di confronto e di territorio, ritengo che siamo riusciti a tessere una buona rete di relazioni, con le Amministrazioni Comunali - anche quelle dell'**alto lago** e della **Valle Intelvi** - con gli enti di formazione, con le istituzioni, con gli ordini Professionali, con le altre associazioni.

Guardando indietro, noto quanti cambiamenti siano stati necessari, vedo quanto lavoro rimane da fare per raggiungere obiettivi così ambiziosi come quelli tracciati, ma sono fiducioso che con questo spirito, ogni traguardo ci sembrerà raggiungibile. Chiudo con una frase da me rivisitata di **Alcide De Gasperi**, il Presidente italiano della ricostruzione: *“Il decisivo è andare avanti e andare avanti vuol dire andare verso la giustizia sociale. Un politico guarda alle prossime elezioni, un uomo dello stato - o di associazione - guarda alle prossime generazioni!”*.

Noi abbiamo lo sguardo dritto al futuro e nel cuore la nostra Associazione!





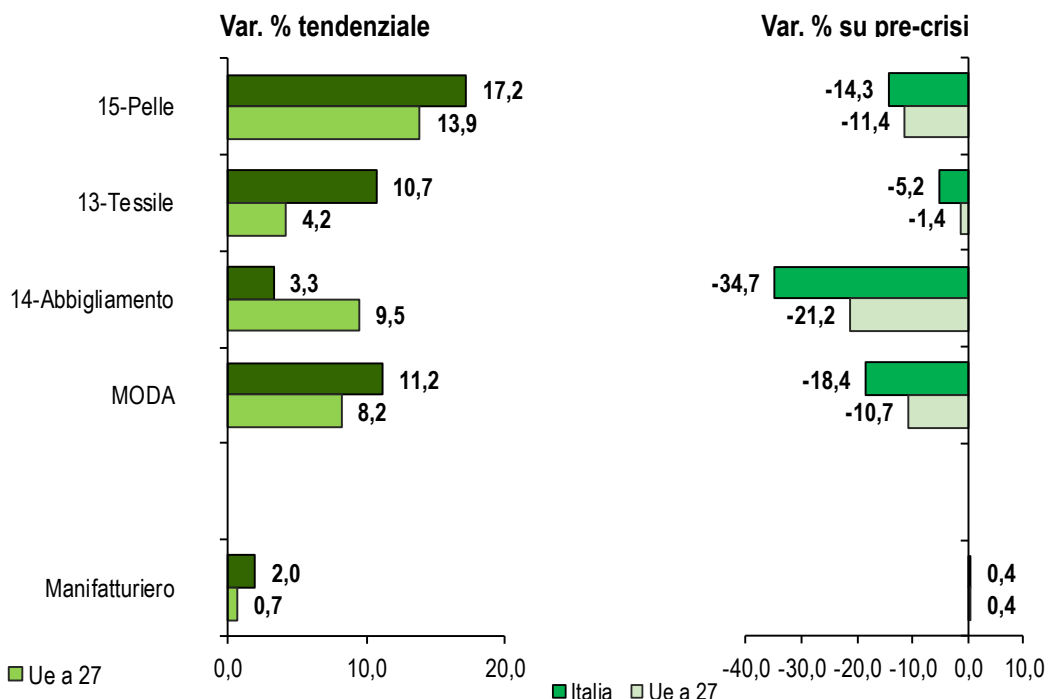
## LE TENDENZE DELLA MODA

Le ultime evidenze - Estate 2022

DATI FORNITI DA UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO

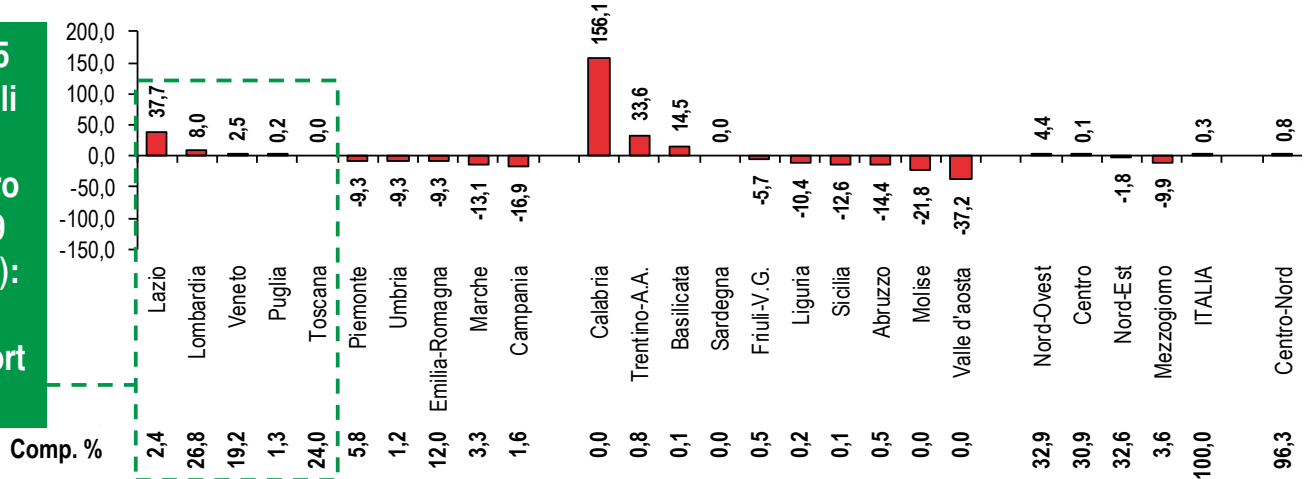
Analizzando l'andamento della produzione del **settore Moda** nei primi **4 mesi** dell'anno corrente, si attesta una crescita dell'**11,2%** rispetto al **2021**, con un incremento migliore del **+2,0%** registrato dal comparto Manifatturiero, più alto anche dell'**8,2%** messo a segno dall'intero settore Moda in **Unione europea**. Se confrontato con i dati relativi al **2019**, anno pre-crisi, il risultato si rivela in realtà inferiore di ben **18,4 punti percentuale**, un calo quasi doppio rispetto a quello del **-10,7%** registrato dal settore Moda europeo.

La Moda è infatti il comparto manifatturiero che mostra il maggiore rimbalzo annuale, confermandosi come quello che più ha subito l'impatto della crisi innescata dal **Covid-19** e rimanendo al di sotto dei valori pre-crisi. In particolare, a rallentare la crescita annuale e a ritardare il recupero dei livelli passati è soprattutto l'Abbigliamento, complici anche i mutamenti negli stili di vita e nelle abitudini dei consumatori. Anche l'**export** ha registrato risultati meno positivi di altri settori, sebbene si dimostri in risalita. Nonostante infatti le esportazioni nei primi **4 mesi** del **2022** siano cresciute del **20,1%** rispetto all'anno precedente, in linea con il **+20,4%** del Manifatturiero e rappresentandone il **10,7%** dell'aumento assoluto annuale, il dato annualizzato ad **aprile 2022** vede la Moda superare di solo **1,4%** il valore del **2019**, la peggior performance tra i comparti, tenuto conto che il Manifatturiero registra invece un aumento del **13,6%**. Nella provincia di **Como**, in particolare, le esportazioni rispetto al **2019** si attestano a **-11,3%**. A rallentare la ripresa ha senza dubbio contribuito la crisi scoppiata con la **Russia**, di cui l'**Italia** è il primo fornitore europeo per quanto riguarda la Moda: le esportazioni del settore sono scese del **21,8%** su base annua e del **10,8%** rispetto ai dati del **2019**.





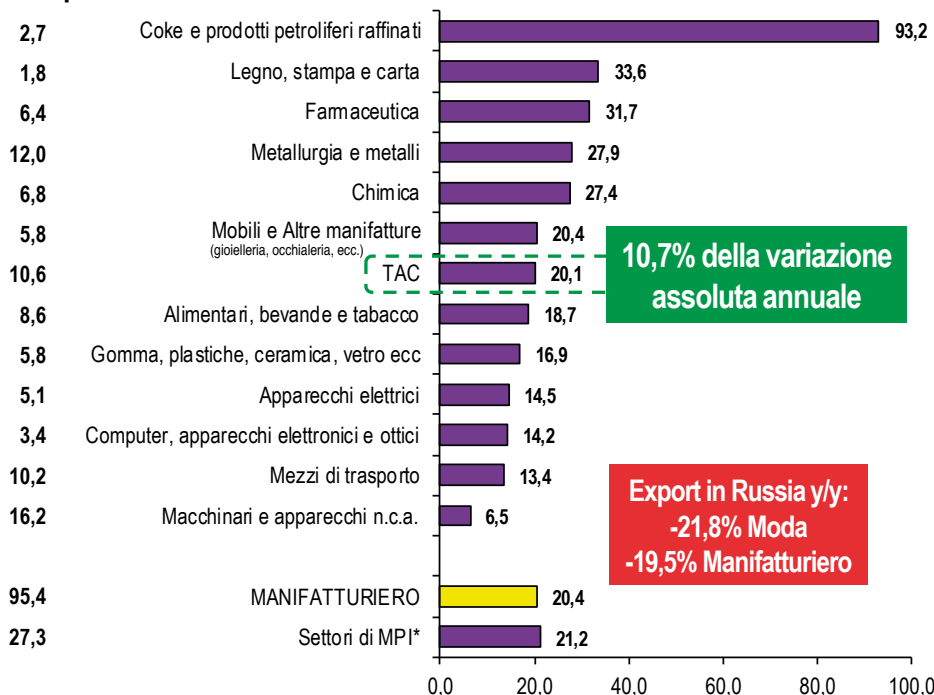
**Prime 5 principali regioni (recupero su 2019 pre-crisi): 73,7% dell'export Moda**



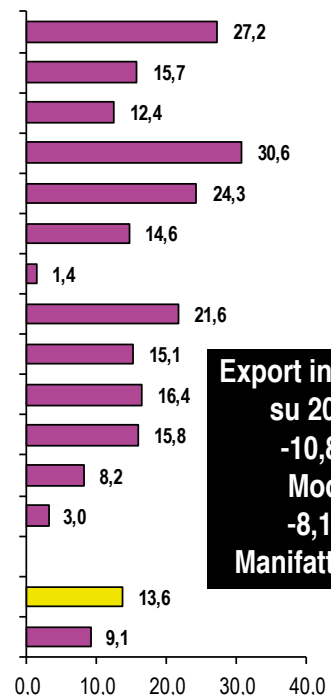
Le buone performance complessive della prima parte dell'anno sono state quindi piuttosto favorite da una relativa minore pressione dei prezzi alla produzione, cresciuti del **5,7%** per la Moda ad **aprile 2022**, quasi un terzo rispetto al **+13,8%** del Manifatturiero *no energy*. Questo è avvenuto nonostante il settore continui a lamentare una cronica mancanza di lavoratori, soprattutto quelli specializzati: a **giugno 2022** le imprese segnalano difficoltà di reperimento per il **44,3%** delle entrate previste di operai specializzati e conduttori di impianti della Moda.

In conclusione, la situazione del settore si dimostra senza dubbio interessata da diverse criticità. Tuttavia, i buoni risultati di questi primi mesi fanno ben sperare che la Moda possa continuare nella crescita iniziata nonostante le molte difficoltà, forte anche della sua vocazione universalmente riconosciuta quale uno dei comparti più rappresentativi del saper fare italiano, per recuperare il terreno perso nel periodo pandemico e proiettarsi in nuovi mercati esteri.

## Quote % 2021 su tot.export



## Var. % su pre-crisi



**Export in Russia su 2019: -10,8% Moda, -8,1% Manifatturiero**



## 20° GIORNATA DELL'ECONOMIA: UN RILANCIO PIENO DI SFIDE PER IL TERRITORIO LARIANO

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

10

Si è tenuta il **23 giugno** a **Lariofiere (Erba)** la **20° edizione** della *Giornata dell'Economia* organizzata dalla **Camera di Commercio di Como e Lecco**, il consueto appuntamento annuale per illustrare l'andamento delle attività economiche del territorio e orientarne le scelte strategiche negli anni a venire. Attori pubblici e privati delle due province lariane hanno preso parte al convegno, dove sono state analizzate le performance e i trend dell'anno passato e della prima parte del **2022**, grazie ai dati messi a disposizione dall'*Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio*. I lavori, aperti dal presidente **Marco Galimberti**, hanno tracciato i contorni dello scenario odierno in cui si trovano a operare le imprese lariane, delineandone le sfide attuali e future. Si è partiti dall'analisi del contesto internazionale, grazie ai contributi di **Matteo Forcati**, *Contracts Manager* di **Welink Energy**, e di **Maria Garbelli** dell'*Università degli Studi Milano-Bicocca*. La professoressa ha poi analizzato anche l'andamento delle filiere del territorio insieme ad **Attilio Briccola**, direttore generale di **Bric's Spa**. Imprescindibile poi un approfondimento sul tema della sostenibilità, oggi sempre più rilevante, grazie ai contributi di **Rossella Sobrero**, Presidente di **FERPI**, e di **Elena Torri**, CEO di **ICMA Sartorial Paper**.

Nel corso del convegno sono stati presentati anche i risultati del *report "Una ripresa ad ostacoli per l'economia lariana"*, documento prezioso per comprendere a fondo quanto sta avvenendo nel mondo economico delle due province. A conclusione dei lavori si è avuto infine l'intervento dell'Assessore allo Sviluppo Economico **Regione Lombardia Guido Guidesi**, che con la sua presenza ha confermato la rilevanza dell'evento di **Lariofiere** anche oltre i confini del territorio. A restituire l'immagine complessiva emersa dai lavori sono le parole del presidente della Camera di Commercio **Marco Galimberti**: *Siamo davanti a una ripresa ad ostacoli: le imprese stanno riprendendo, i dati sono confortanti, ma purtroppo si deve fare i conti con una situazione di difficoltà. Nel contesto che stiamo vivendo, il prezzo dell'energia in primis, il costo delle materie prime e una guerra che non si sa quando e come finirà creano sicuramente uno stato di incertezza che rende difficile programmare il proprio lavoro.*

Pur a fronte di tali sfide, i dati sul numero di nuove aziende nel territorio rivelano un aumento dello **0,6%** nel **2021**. Per il **2022** le stime fanno presagire un dato ancora migliore. Un bel segnale di fiducia, che ancora una volta conferma la resilienza delle imprese lariane e l'intraprendenza imprenditoriale del territorio, facendo ben sperare per il rilancio delle attività economiche.



# Nuovo Multivan eHybrid

Real Life, VanLife.



**Scopriilo da 425 euro al mese**  
**In omaggio 4 anni di garanzia e 2 tagliandi**



# L'Auto

S P A

Cantù  
Via Milano, 133  
Tel. 031.733243

Lipomo  
Via Prov. per Lecco, 425  
Tel. 031.5574011

Rovello Porro  
Via Como, 47  
Tel. 02.96750341

[lauto.it](http://lauto.it)

## INTERVISTA A FRILAB'S, ORAFI ARTIGIANI DA PIÙ DI SESSANT'ANNI

A CURA DI FILIPPO GERBINO E YLENIA GALLUZZO

**Frilab's**, artigiano orafo nel cuore di **Como**, che da più di sessant'anni combina stile e personalità nella lavorazione di gemme e metalli preziosi, creando pezzi unici e dando vita a prodotti di grande pregio e valore artigiano. Chiediamo alla titolare, **Elena Frigerio**, di farci conoscere più da vicino la sua attività.

*Che cosa contraddistingue l'attività di Frilab's?*

Il nostro laboratorio è nato nel 1956. Con alle spalle un'esperienza pluridecennale, ancora oggi creiamo e ripariamo gioielli attraverso metodi artigianali, prestando particolare attenzione alle rifiniture e agli accostamenti dei materiali, siano pietre, metalli o gemme, per realizzare oggetti di un valore insuperabile.

*Come si collocano le vostre lavorazioni nel mercato del gioiello di oggi?*

Il nostro servizio vuole portare un contributo di stile e personalità autentica nella lavorazione delle pietre preziose, distinguendoci da prodotti "standard". È un'opera profondamente creativa la nostra: modelliamo i materiali adattandoli ai desideri del cliente, e questo è naturalmente un valore aggiunto non indifferente nel mercato del gioiello di oggi, dove prevale la produzione a livello industriale.

*Il gioiello che realizziamo nasce proprio come espressione di un dialogo continuo con il cliente, per comprendere a fondo i suoi desideri e realizzarli nel migliore dei modi.*

*Qual è il processo che porta dall'idea alla scelta dei materiali, fino poi al prodotto finito?*

La forza creativa viene sempre dall'immaginazione: è quello il punto di partenza per plasmare dei veri e propri capolavori. Naturalmente è centrale poi la scelta del materiale, cosa si vuole usare o come rendere al meglio l'idea: ogni gemma o metallo ha caratteristiche e particolarità proprie.

12



*A impreziosire il gioiello è proprio l'intervento manuale e la maestria dell'orafo, che rendono l'oggetto un pezzo veramente unico. Ci piace quindi pensare che i nostri gioielli siano notati, ma anche goduti e fruiti da chi li indossa.*

Buona parte del nostro lavoro viene svolto su commissione, il gioiello che produciamo è espressione di un dialogo con il cliente per capire le sue esigenze.

Il cliente esprime una volontà e noi la interpretiamo a livello artigianale, lasciando la nostra impronta visibile su di esso.





Una volta definita l'idea, anche la più complessa, passiamo al vero e proprio processo di produzione, fino alle rifiniture a mano finali.

*Quali sono i momenti più difficili nel suo lavoro e cosa dà invece maggiore soddisfazione?*

Sicuramente il nostro lavoro richiede grande impegno e costante dedizione: a volte il più piccolo errore o svista può compromettere l'intera produzione. Dall'altra parte, è proprio la realizzazione di oggetti che necessitano di questo grado di cura e perfezione a rappresentare la maggiore soddisfazione, soprattutto quando si vedono gli sguardi stupiti dei clienti.

*In questi ultimi due anni di pandemia, come è cambiata la vostra attività?*

Per noi, come per molte altre attività, la pandemia è stata un potente incentivo a potenziare la comunicazione tramite i canali digitali. In particolare, mi sono dedicata molto allo sviluppo dei social, incrementando notevolmente la visibilità della mia attività per esempio sul nostro canale Instagram (**frilab\_s**).

*Qual è secondo Lei il futuro dell'artigianato artistico? Quali sfide lo attendono?*

*La sfida principale per un artigiano è secondo me riuscire a stare al passo con i tempi, mantenendo al tempo stesso la propria identità artistica.*

La realtà dell'artigianato italiano in generale, e dell'oreficeria in particolare, conta tantissime eccellenze e vanta un'antichissima tradizione, riconosciuta in tutto il mondo: occorrerebbe farla conoscere di più, per far comprendere e apprezzare alle persone il valore aggiunto delle lavorazioni artigianali e incentivare una continuità nella trasmissione di questo sapere. Solo così sarà possibile custodire i propri tratti caratteristici e distintivi in un mondo in continuo cambiamento.

13

Ylenia Galluzzo  
Responsabile Area Comunicazione,  
Marketing Associativo  
e Ufficio Stampa



Filippo Gerbino  
Segretario di Categoria  
Moda Legno Arredo  
Manifatturiero Trasporti



## BONUS EURO 200 PER I LAVORATORI DIPENDENTI

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

Con la circolare 73 del 24 giugno 2022 l'INPS ha confermato e integrato le prime istruzioni fornite con il messaggio 2397 del 13 giugno e con il messaggio 2505 del 21 giugno 2022.

### LA NORMA DI RIFERIMENTO

Il bonus è previsto dall'**art. 31** del **decreto Aiuti (D.L. n. 50/2022)**, in vigore dallo scorso **18 maggio**. In particolare, la misura spetta ai lavoratori dipendenti, beneficiari dell'esonero contributivo previsto dall'**art. 1, co. 121, l. 234/2021** che non sono titolari dei trattamenti di cui al successivo **art. 32** del decreto e che, nel **primo quadrimestre 2022**, hanno beneficiato dell'esonero contributivo **0,80%** a carico lavoratore previsto per il periodo **gennaio - dicembre 2022** per almeno una mensilità (la circolare in questione allarga al mese di maggio e comunque fino al **23 giugno 2022**).

Il bonus, per espressa previsione di legge, viene riconosciuto dal datore di lavoro nella retribuzione erogata nel mese di **luglio 2022**, automaticamente, ma in subordine alla presentazione da parte del lavoratore di una propria dichiarazione (autocertificazione) di non essere titolare dei trattamenti di cui all'**art. 32** del **D.L. 50/2022**.

L'indennità spetta una sola volta, anche nel caso in cui i lavoratori siano titolari di più rapporti di lavoro, non è imponibile da un punto di vista fiscale e previdenziale e il credito viene recuperato dal datore di lavoro con il flusso **Uniemens**.

Giuseppe Contino  
Responsabile Area Lavoro



## BENEFICIARI NEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Beneficiari della misura erogata direttamente dal datore di lavoro nel cedolino paga sono i lavoratori dipendenti, privati e pubblici a tempo determinato e indeterminato a cui spetta, per i periodi di paga dal **1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022**, l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore di **0,80%**, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per **13 mensilità**, non ecceda l'importo mensile di **2.692 euro**, maggiorato, per la competenza del mese di dicembre, del rateo di tredicesima, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Come precisato con la **circolare 73**, possono accedere al riconoscimento dell'indennità **una tantum** di **200 euro**, ricorrendone i presupposti previsti dalla legge, tutti i lavoratori, anche somministrati dipendenti di datori di lavoro, pubblici e privati, a prescindere dalla circostanza che assumano o meno la natura di imprenditore.

► Con particolare riferimento ai lavoratori a tempo determinato, la **circolare 73** fornisce un importante chiarimento: il pagamento diretto da parte dell'Istituto previsto dall'**art. 32** del decreto non riguarda la generalità dei lavoratori stagionali, a tempo determinato, intermittenti, e iscritti al **Fondo Pensione Lavoratori dello Spettacolo**, ma è in via residuale a domanda solo coloro i quali abbiano avuto determinati requisiti nel **2021**.

Conseguentemente i datori di lavoro dovranno, in automatico, pagare l'indennità anche ai lavoratori stagionali, a tempo determinato, intermittenti e iscritti al **FPLS**, in forza nel mese di **luglio 2022**, indipendentemente dalla verifica e dalla sussistenza dei requisiti previsti dai **commi 13 e 14** dell'**art. 32**.

**L'art. 32 del decreto prevede l'erogazione della misura per altre categorie di lavoratori, delegando**

**l'INPS all'erogazione, dietro presentazione di istanza da parte del richiedente o d'ufficio, fermo restando il rispetto di alcuni requisiti.**

La **circolare 73** chiarisce inoltre che:

- a) l'indennità spetta nella misura di **200 euro**, anche nel caso di lavoratore con contratto a tempo parziale;
- b) il lavoratore titolare di più rapporti di lavoro dovrà presentare la dichiarazione al solo datore di lavoro che provvederà al pagamento dell'indennità.

Qualora in seguito dovesse risultare che per lo stesso lavoratore più datori di lavoro abbiano compensato su **UniEmens** l'importo di **200 euro**, l'**INPS** comunicherà a ciascun datore di lavoro interessato la quota parte dell'indebita compensazione effettuata, per la restituzione all'Istituto e il recupero verso il dipendente, con modalità che saranno fornite con successivo messaggio.

Per quanto riguarda i **lavoratori dipendenti in forza**, la norma subordina l'erogazione al rispetto di determinate condizioni da parte dei destinatari della misura e in particolare:

- 1 di non essere titolari** (stato autocertificato) dei trattamenti di cui all'**art. 32** (trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il **30 giugno 2022**, beneficiario di reddito di cittadinanza);
- 2 di aver beneficiato**, nel primo quadrimestre dell'**anno 2022** (l'**INPS** come precedentemente detto estende il beneficio a maggio e comunque fino alla data del **23 giugno 2022**), dell'esonero contributivo di **0,8%** di cui all'**art. 1, comma 121** della **legge di Bilancio 2022** per almeno una mensilità.
- 3 Con il messaggio 2505 prima e con la circolare 73** l'**INPS** precisa che quale condizione ulteriore viene richiesto che il lavoratore deve essere in forza nel mese di **luglio 2022**.

**IL MOMENTO DELL'EROGAZIONE**

La misura viene riconosciuta dal datore di lavoro nel cedolino paga previa dichiarazione da parte del lavoratore (privato), di non essere titolare di uno o più trattamenti di cui all'**art. 32, commi 1 e 18**.

Si tratta dei trattamenti di pensione o assegno sociale, pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, trattamenti di accompagnamento alla pensione e reddito di cittadinanza.

La norma all' **art. 31** parla espressamente di momento di erogazione **la retribuzione erogata nel mese di luglio 2022**.

Con il **messaggio 2505 in primis** e in seguito con la **Circolare 73** l'INPS chiarisce che l'indennità deve essere erogata, **sussistendo il rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato** nel mese di luglio e gli altri requisiti richiesti, con:

- 1** la retribuzione di competenza del mese di **luglio 2022** (anche se erogata ad agosto), con denuncia **Uniemens** entro il **31 agosto**;
- 2** in ragione dell'articolazione dei singoli rapporti di lavoro (ad esempio, part-time ciclici) o della previsione dei **CCNL**, quella erogata nel mese di **luglio 2022** (anche se di competenza del mese di **giugno 2022**), con denuncia **Uniemens** entro il **31 luglio 2022**.

Il bonus di **200 euro** è erogato dal datore di lavoro a condizione che il rapporto di lavoro sussista nel mese di **luglio 2022** e spetta anche in assenza di retribuzione in quanto la stessa

risulti azzerata a causa di *eventi tutelati quali, a titolo esemplificativo, in caso di sospensione del rapporto di lavoro per CIGO/CIGS, FIS o Fondi di solidarietà, CISOA o in caso di fruizione di congedi*.

Si ricorda che l'indennità non è cedibile, sequestrabile, pignorabile e non costituisce reddito ai fini fiscali e ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Con il precedente **messaggio 2397 del 13 giugno 2022** l'INPS ha chiarito che:

- 1** come per l'esonero contributivo, possono accedere al beneficio tutti i lavoratori dipendenti di datori di lavoro, pubblici e privati (ad esclusione di quelli domestici), a prescindere dalla circostanza che i loro datori di lavoro assumano o meno la natura di imprenditore;
- 2** il lavoratore titolare di più rapporti di lavoro potrà chiedere il pagamento dell'indennità una tantum a un solo datore di lavoro. A tal fine il lavoratore (privato) dovrà dichiarare nell'autocertificazione presentata al datore di lavoro di non avere fatto analoga richiesta ad altri datori di lavoro.

**IL RECUPERO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO DEL PAGATO: IL CONGUAGLIO IN UNIEMENS**

Erogato il bonus in busta paga, il datore di lavoro può procedere alla compensazione del credito in sede di denuncia contributiva mensile secondo le indicazioni fornite dall'INPS con il **messaggio n. 2397 del 13 giugno 2022** e nel successivo **messaggio n. 2505 del 21 giugno 2022**.

**TABELLA DI RIEPILOGO**

<b>Soggetti destinatari</b>	Lavoratori dipendenti, privati e pubblici a tempo determinato e indeterminato
<b>Requisiti richiesti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non essere titolari di trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 30 giugno 2022, beneficiario di reddito di cittadinanza;</li> <li>• aver beneficiato, nel primo quadrimestre dell'anno 2022 (l'INPS amministrativamente estende al mese di maggio e comunque fino al 23 giugno 2022), dell'esonero contributivo di 0,8% per almeno una mensilità;</li> <li>• essere in forza a luglio 2022</li> </ul>
<b>Particolarità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il lavoratore titolare di più rapporti di lavoro può chiedere il pagamento dell'indennità una tantum a un solo datore di lavoro</li> <li>• L'importo spetta per intero anche in caso di rapporto di lavoro part time</li> </ul>
<b>Modalità di erogazione</b>	Automaticamente dal datore di lavoro dietro presentazione autocertificazione del lavoratore
<b>Momento di erogazione</b>	Con la retribuzione erogata nel mese di luglio 2022 ovvero: <ul style="list-style-type: none"> <li>• quella di competenza del mese di luglio 2022 (in pagamento ad agosto 2022)</li> <li>• quella che in base alla diversa articolazione dei rapporti di lavoro (l'Istituto riporta l'esempio del part-time ciclico) o previsione dei CCNL, si deve intendere quella erogata nel mese di luglio 2022, ma di competenza del mese di giugno 2022.</li> </ul>
<b>Recupero datore di lavoro</b>	Compensazione in sede di denuncia contributiva mensile di competenza del mese di giugno 2022 e di luglio 2022



Dona il tuo

5x1000

alla ONLUS

*Per un Sorriso*

codice fiscale 95083700138

  
Confartigianato  
COMO



Dona il tuo

5x1000

all'ANCoS

codice fiscale 07166871009



18

## RISCHIO PER DANNI DA CALORE

A CURA DI EMANUELA TARDIOLA

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro – INL – anche in ragione delle attuali condizioni climatiche, ha recentemente richiamato l'attenzione dei Datori di Lavoro sull'importanza di valutare il rischio legato ai danni da calore.

Nel caso di lavorazioni faticose in ambienti chiusi non adeguatamente areati o nel caso di lavori all'aperto, le elevate temperature possono causare malori direttamente riconducibili al calore, ma anche ridurre la capacità di attenzione del lavoratore e aumentare il rischio di infortuni.

Le attività interessate sono in primis:

- edilizia, cantieristica, impiantistica,
- agricoltura e allevamento,
- ma non dimentichiamo - ad esempio - anche
- i forni (alimentari e panificazione),
- le carrozzerie, la metallurgia e simili,
- le vetrerie artistiche,

- il facchinaggio e la logistica,
- i lavori stradali,
- la pulizia e manutenzione del verde urbano, i vivai.

L'INL ha quindi evidenziato come in tali settori e ambienti di lavoro sia opportuno intensificare le attività di sensibilizzazione e di verificare, durante le ispezioni, quali misure di prevenzione il Datore di Lavoro abbia previsto e attuato al fine di ridurre al minimo tale rischio.

In sostanza, all'imprenditore è richiesto di fare prevenzione dei rischi sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori determinati dall'aumento di intensità e durata delle ondate di calore.

Emanuela Tardiola  
Responsabile Area Sicurezza  
e Formazione



## LE PRINCIPALI PATOLOGIE DA CALORE

### 1 CRAMPI DA CALORE

Sono dolori muscolari causati dalla perdita di sali e liquidi corporei durante la sudorazione. **Cosa fare** I lavoratori con crampi da calore dovrebbero interrompere l'attività e reintegrare i sali minerali persi consumando integratori salini ed eventualmente essere reidratati con una soluzione fisiologica per via orale o endovenosa. È utile massaggiare i muscoli colpiti dal crampo per ridurre il dolore. Se dopo un'ora di riposo il dolore non passa, contattare il medico competente.

### 2 DERMATITE DA SUDORE

È il problema più comune negli ambienti di lavoro caldi. È causata dalla macerazione cutanea indotta dalla eccessiva presenza di sudore e si presenta sotto forma di piccoli brufoli o vescicole. L'eruzione cutanea può comparire sul collo, sulla parte superiore del torace, sull'inguine, sotto il seno e sulle pieghe del gomito.

**Cosa fare** Il miglior trattamento consiste nello spostarsi in un ambiente di lavoro più fresco e meno umido. L'area dell'eruzione cutanea deve essere mantenuta asciutta. Eventualmente può essere applicato del talco sull'area colpita per diminuire il fastidio, mentre è sconsigliato l'utilizzo di unguenti o creme che potrebbero peggiorare la situazione.

### 3 SQUILIBRI IDROMINERALI

Conseguenti a profuse perdite idriche, in genere dovute a sudorazione e a iperventilazione, in assenza di adeguato reintegro di acqua. Successivamente si instaura un deficit sodico dovuto ad inadeguato ripristino del sodio perso con il sudore.

**Cosa fare** Stimolare subito il lavoratore a bere in abbondanza. In caso di forte sudorazione, reintrodurre insieme ai liquidi anche i sali minerali persi con uno snack e/o integratori. Se i sintomi non migliorano contattare il medico competente e

in caso di sintomi gravi allertare il **112**.

### 4 SINCOPE DOVUTA A CALORE

Consegue ad un'eccessiva vasodilatazione, con stasi venosa periferica, ipotensione e insufficiente flusso sanguigno cerebrale, e si manifesta con una perdita di coscienza preceduta da pallore, stordimento e vertigini. Può esserci ipertermia fino a **39°C**, ma senza abolizione della sudorazione né agitazione motoria.

**Cosa fare** Allertare il **112**.

### 5 ESAURIMENTO O STRESS DA CALORE

È caratterizzato da un esaurimento della capacità di adattamento (del cuore e del sistema termoregolatorio), specie in soggetti non acclimatati sottoposti a sforzi fisici intensi. I sintomi per riconoscerlo sono: temperatura corporea elevata, improvviso malessere generale, mal di testa, ipotensione arteriosa, confusione, irritabilità, tachicardia, nausea/vomito, riduzione della diuresi.

**Cosa fare** Far spostare il lavoratore in un luogo fresco e, se non è presente nausea, incoraggiarlo a bere acqua fresca con sorsi brevi ma frequenti, ad alleggerire l'abbigliamento e a raffreddare con acqua fredda testa, collo, viso e arti. I lavoratori con segni o sintomi di esaurimento da calore dovrebbero essere portati all'osservazione del medico o al pronto soccorso per la valutazione e il trattamento. Se i sintomi peggiorano, deve essere allertato il **118**. Qualcuno deve sempre rimanere con il lavoratore fino all'arrivo dei soccorsi.

### 6 COLPO DI CALORE

Si verifica se lo stress da calore non è trattato tempestivamente, quando il centro di termoregolazione dell'organismo è gravemente compromesso dall'esposizione al caldo e la temperatura corporea sale a livelli critici (superiori a **40°C**). Si tratta di un'emergenza medica che può provocare danni agli organi interni e nei casi più gravi la morte. I sintomi per riconoscerlo sono: (oltre a quelli visti per lo stress da calore) temperatura

corporea  $>40^{\circ}\text{C}$ , iperventilazione, blocco della sudorazione, alterazioni stato mentale (es. delirio), aritmie cardiache, rabdomiolisi (rottura delle fibre muscolari), malfunzionamento organi interni (es. insufficienza renale ed epatica, edema polmonare), shock.

**Cosa fare** Chiamare immediatamente il **118**. Fino all'arrivo dei soccorsi è importante spostare il lavoratore in un'area fresca e ombreggiata e rimuovere quanti più indumenti possibile, bagnare il lavoratore con acqua fresca, o applicare asciugamani imbevuti d'acqua fresca su testa, collo, viso e arti e far circolare l'aria per accelerare il raffreddamento.

## I FATTORI CHE CONTRIBUISCONO ALL'INSORGENZA DELLE PATOLOGIE DA CALORE

- ▶ Alta temperatura dell'aria e alti tassi di umidità
- ▶ Basso consumo di liquidi
- ▶ Esposizione diretta al sole (senza ombra)
- ▶ Movimento d'aria limitato (assenza di aree ventilate)
- ▶ Attività fisica intensa
- ▶ Alimentazione non adeguata
- ▶ Insufficiente periodo di acclimatamento
- ▶ Uso di indumenti pesanti e dispositivi di protezione
- ▶ Condizioni di suscettibilità individuale.

Per tutte le lavorazioni all'aperto è necessario disporre di misure di tutela per far fronte alle ondate di calore o condizioni meteo estreme. In particolare, il **30%** della popolazione mondiale è attualmente esposta a condizioni di caldo particolarmente critiche per la salute per almeno **20 giorni** all'anno e tale percentuale è destinata ad aumentare nei prossimi anni.

Per dare alcuni suggerimenti pratici ai nostri imprenditori associati, riassumiamo alcuni consigli


## È necessario predisporre un adeguato piano di risposta al calore che preveda almeno le seguenti misure:

- individuare le misure di protezione da intraprendere quando le temperature diventano eccessive;
- informare e formare i lavoratori sulle procedure da adottare;
- rendere disponibile acqua potabile con eventuale aggiunta di sali minerali;
- rendere disponibile acqua per il rinfrescamento dei lavoratori durante le pause;
- rendere disponibili aree ombreggiate per le pause;
- programmare i lavori più faticosi in orari con temperature favorevoli.
- consigliare ai lavoratori di indossare abiti leggeri in fibre naturali, traspiranti e di colore chiaro e che ricoprano buona parte del corpo (es. maglietta leggera a maniche lunghe: è importante non lavorare a pelle nuda) e consigliare di indossare un copricapo con visiera o a tesa larga e occhiali da sole con filtri **UV**.
- a seguito di parere positivo da parte del medico competente, consigliare ai lavoratori di applicare una crema solare ad alta protezione (**SPF 50+**) nelle parti del corpo che rimangono scoperte.
- possono essere forniti indumenti refrigeranti o gilet ventilati ai lavoratori più esposti che svolgono lavori pesanti.
- i pasti dovranno essere consumati sempre in aree ombreggiate (ove applicabile, si consiglia di fornire ai lavoratori pasti adeguati ricchi in frutta e verdura, evitando cibi ricchi di grassi e sale che rallentano la digestione e predispongono allo stress da caldo).
- favorire l'acclimatazione dei lavoratori

20

## BIBLIOGRAFIA CONSULTABILE



  
**WORKCLIMATE**  
**DECALOGO PER LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA CALORE NEI LUOGHI DI LAVORO**  
 Informativa per i datori di lavoro



  
**ESTATE SICURA - CALDO E LAVORO**  
 Guida breve per i lavoratori  


# ENERGIE SENZA FATICA



L'**energia** permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

**CEnPI** – Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile**, **professionale** e **costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

**Togliti un peso.**

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

**Le energie senza fatica sono qui.**

**CONFARTIGIANATO COMO**  
Servizio Energia  
Viale Roosevelt 15 - tel.031 316.225  
[cenpi@confartigianatocomo.it](mailto:cenpi@confartigianatocomo.it)

## LUCE E GAS: AGGIORNAMENTI

A CURA DI RAFFAELLA PURICELLI

Mai come in questi ultimi mesi uno dei temi di maggior interesse e preoccupazione per imprese e famiglie è quello inerente le forniture di energia elettrica e gas che, fortemente influenzate in negativo dal contesto geopolitico in cui ci troviamo, incidono pesantemente ed in maniera sproporzionata sui bilanci aziendali e familiari.

Raffaella Puricelli  
Responsabile Area Innovazione  
tecnica e Utilities



Data la delicatezza e l'importanza del tema, vogliamo approfondire alcuni aspetti di seguito riportati, invitandovi per qualsiasi necessità o approfondimento a contattare l'ufficio energia di Confartigianato Como scrivendo a: [cenpi@confartigianatocomo.it](mailto:cenpi@confartigianatocomo.it)

## AZZERAMENTO ONERI UTENZE III TRIMESTRE 2022 E BONUS SOCIALE LUCE E GAS

Lo scorso **30 giugno**, il **Consiglio dei Ministri** ha approvato il **decreto legge n. 80/2022**, c.d. **DL Bollette**, per contrastare nel terzo trimestre del **2022** il caro energia elettrica e l'aumento del prezzo del gas naturale.

Il decreto, subito pubblicato in **Gazzetta Ufficiale**, è entrato in vigore dal **1° luglio** e tempestivamente è stato recepito dall'**ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)** che, con **delibera 295/2022** ha prorogato anche per il **III trimestre** le misure previste con i precedenti provvedimenti e nello specifico:

- 1** sono state annullate le aliquote relative agli oneri generali di sistema per le utenze domestiche e non domestiche in bassa tensione, oltre che per le utenze con potenza disponibile superiore a **16,5 kW**;
- 2** sono state assoggettate all'**Iva** al **5%** le somministrazioni di gas metano per usi civili e industriali e sono state mantenute inalterate al livello del secondo trimestre le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il gas naturale, con particolare riferimento agli scaglioni di consumo fino a **5.000 metri cubi** all'anno.

Inoltre, relativamente al c.d. **Bonus sociale elettrico e gas**, le bollette in emissione conterranno l'avvertenza del diritto a fruirne per chi è nelle fasce Isee tra **8 mila** e **12.000 euro**, previa la presentazione di richiesta **Isee**.

## IL PREZZO DELLA MATERIA PRIMA NEL MERCATO DI TUTELA

Con le delibere **n. 296/2022** e **297/2022**, **ARERA** è ulteriormente intervenuta per aggiornare i prezzi di tutela della materia prima di gas ed energia elettrica anche se purtroppo, per entrambi i settori, i prezzi di mercato sono ulteriormente saliti nelle ultime settimane a causa della riduzione delle importazioni di gas dalla **Russia**.

Per quanto concerne l'energia elettrica l'aumento del prezzo della materia prima rispetto al **II trimestre 2022** è pari a circa l'**8%** ed affinché questo incremento non si riflettesse sul consumatore finale, **ARERA** ha ridotto il valore della componente della fattura energetica **PPE (Prezzo Perequazione Energia)**, andando a ridurre allo **0,4%** l'aumento complessivo. Analogo discorso vale per il gas metano. In questo caso la materia prima è aumentata del **22%** circa, ed **ARERA**, per consumi fino a **5.000 mc. annui**, ha aumentato lo sconto previsto della componente degli oneri di sistema (**UG2**), andando ad azzerare la variazione complessiva rispetto al **II trimestre 2022**.

Successivamente all'emissione del decreto legge e delle delibere di cui sopra, sono purtroppo pervenute ulteriori notizie che hanno notevolmente peggiorato la situazione dei mercati, comportando nei primi giorni di luglio un'ulteriore infiammata dei prezzi di luce e gas con aumenti del **50%** circa rispetto a quelli già elevati dello scorso giugno. Tra queste notizie si citano ad esempio l'interruzione delle forniture di gas dalla **Russia** per manutenzione del gasdotto **Nord Stream**, lo sciopero dei dipendenti delle società estrattive in **Norvegia** che rischia di ridurre del **60%** le forniture provenienti da questo paese, il fermo di circa il **50%** delle centrali nucleari francesi per manutenzione, la riduzione delle esportazioni di petrolio dalla **Libia**.

## CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE II TRIMESTRE 2022

Oltre alle suddette misure il Governo ha emanato i **Decreti legge n. 21/2022 (decreto Ucraina)** e **n. 50/2022 (decreto Aiuti)** al fine di concedere, anche alle imprese non energivore e *gasivore*\* delle agevolazioni sul costo dell'energia elettrica e del gas naturale, utili a far fronte ai fortissimi aumenti della materia prima registrati dalla metà dello scorso anno.

Nello specifico, i due succitati decreti prevedono l'erogazione di un contributo, sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto di energia elettrica e gas da calcolarsi sulla spesa della materia prima effettivamente sostenuta nel **II trimestre 2022** nella seguente misura:

SOGGETTI BENEFICIARI CREDITO D'IMPOSTA	DL 21/2022 DECRETO UCRAINA Superato dal DL 50/2022	DL 50/2022 DECRETO AIUTI
<b>Imprese NON gasivore</b>	20% (art. 4)	25% (art. 2)
<b>Imprese NON energivore</b>	12% (art. 3)	15% (art. 2)

\* le imprese *energivore* sono quelle iscritte in appositi elenchi gestiti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), mentre le imprese *gasivore* sono quelle che rientrano in determinati settori (allegato I del Decreto MiTE 21/12/2021) ed hanno un consumo annuo

Le agevolazioni sopra indicate:

- a) sono utilizzabili esclusivamente in compensazione, tramite **F24**, entro il prossimo **31 dicembre**;
- b) non sono tassate ai fini **IRPEF/IRES/IRAP**;
- c) sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito / base imponibile **IRAP**, non porti al superamento del costo.

Per poter richiedere il riconoscimento del credito d'imposta occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

▶ **per le utenze elettriche:**

- 1 contatore con potenza disponibile pari o superiore a **16,5 kW**;
- 2 spesa per la materia energia, calcolata sulla base della media del **primo trimestre 2022** al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, superiore del **30%** rispetto a quella relativa al primo trimestre del **2019**;

▶ **per le utenze gas naturale (metano):**

prezzo del gas naturale, calcolato come media riferita al **primo trimestre 2022** dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (**MI-GAS**), pubblicati dal Gestore del Mercati Energetici (**GME**), soggetto ad incremento superiore al **30%** del corrispondente prezzo medio del **primo trimestre 2019**.



Invitiamo le imprese interessate ad approfondire i contenuti di questa agevolazione ed eventualmente a richiedere assistenza tecnica per l'ottenimento del credito a contattare l'ufficio energia di Confartigianato Como scrivendo a: [cenpi@confartigianatocomo.it](mailto:cenpi@confartigianatocomo.it)





# E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.



## Soluzioni assicurative per la vostra attività

**Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl**

Via Canturina, 83/B - 22100 Como  
Tel. 031-307933  
[www.agenziaturich.it/co002](http://www.agenziaturich.it/co002)

**Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas**

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como  
Tel. 031-268142  
[www.agenziaturich.it/co001](http://www.agenziaturich.it/co001)

**Forcella Andrea Gabriele**

Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba  
Tel.031-644846  
[www.agenziaturich.it/co510](http://www.agenziaturich.it/co510)

**Assicurazioni IN Sas**

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense  
Tel. 031-751548  
[www.agenziaturich.it/co508](http://www.agenziaturich.it/co508)

**Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas**

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù  
Tel. 031-712474  
[www.agenziaturich.it/co501](http://www.agenziaturich.it/co501)



# L'IMPEGNO E LA FORZA DEL MOVIMENTO DONNE IMPRESA DI CONFARTIGIANATO COMO

Intervista alla Presidente del Movimento  
Donne Impresa di Confartigianato  
Imprese Como, Cosimina Pugliese

A CURA DI YLENIA GALLUZZO E ANNA DE SANCTIS

Costituito nel 1994, **Donne Impresa** è il Movimento promosso da **Confartigianato** e attivo in tutta **Italia** per rappresentare le specifiche esigenze delle imprenditrici che in nel nostro paese rappresentano uno dei punti di forza del sistema economico.

Il Movimento, che dà voce alle istanze e alle potenzialità di **361.000 aziende**, si occupa di promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile e di favorire la conciliazione tra lavoro e cura della famiglia, compito difficile in un Paese, come l'**Italia**, che investe poco in servizi sociali.

Donne Impresa si batte per affermare una significativa rappresentanza delle donne nelle istituzioni e nelle sedi decisionali e per costruire un sistema di **welfare** che permetta alle imprenditrici di esprimere nel lavoro e nell'impresa le proprie potenzialità, realizzando un percorso di crescita personale ed offrendo il proprio contributo allo sviluppo economico e sociale.

Negli ultimi quattro anni, la presidenza del **Movimento Donne Impresa** di **Confartigianato Como**, è stata ricoperta da **Cosimina Pugliese**. Insieme a lei proviamo a fare il bilancio di questi anni.

*Presidente, a settembre inizierà il processo del rinnovo delle cariche, che si concluderà poi nel mese di dicembre: facciamo un bilancio di questi quattro anni della sua candidatura. Quanto è stato portato avanti dal Movimento e quali sono i progetti che ha più a cuore?*

Le statistiche hanno affermato che l'imprenditoria femminile ha subito più di tutti la crisi pandemica, ma le imprenditrici con determinazione, con grande capacità di resilienza, non si sono arrese.

E così, anche il **Movimento Donne Impresa** di **Confartigianato Como**, che ho l'onore di rappresentare, in questi difficili momenti si è attivato, per quanto è stato possibile fare, a promuovere iniziative per essere vicine alle colleghe del territorio.

Attraverso i canali **social** di **Confartigianato Como**, abbiamo realizzato, in occasione della **Giornata Internazionale della Donna** – 8 marzo – due edizioni della **Mostra Fotografica Digitale** per dare valore alla creatività e alla professionalità dell'imprenditoria con l'obiettivo di far conoscere i loro prodotti di eccellenza.

Abbiamo promosso inoltre, in occasione della Festa della Mamma, un'iniziativa dal titolo **"MAMME D'IMPRESA - Storie di resilienza di mamme imprenditrici"** con l'obiettivo di riportare l'attenzione sul valore del doppio ruolo delle donne attraverso la raccolta di racconti da parte delle protagoniste.

L'impegno del **Movimento Donne Impresa** di **Confartigianato** non è solo territoriale ma anche regionale e nazionale.

Lo scorso mese di maggio si è tenuto in provincia di **Verona**, in presenza, il **Meeting Formativo Nazionale Donne Impresa** – il tema formativo era dedicato all'educazione finanziaria **"DONNE, IMPRESA, CREDITO... PROSPETTIVE DI CRESCITA"**.

È importante partecipare a questi momenti formativi in quanto costituiscono esperienze di crescita e di confronto con altre realtà del tessuto imprenditoriale. Sono occasioni di arricchimento e, perché no, per imparare ancora!

*Le imprenditrici investono nella formazione e nel green, i dati ci mostrano questo.*

Sì, non bisogna abbassare la guardia sul versante occupazionale. E su questo aspetto i dati che riguardano formazione e investimenti lo dimostrano.

*Noi donne siamo sempre pronte a reagire adottando una o più azioni di sviluppo per provare a restare sul mercato e competere. Non a caso investiamo sempre di più sulla crescita personale, puntando su settori di grande prospettiva come quelli legati alla transizione ecologica e mantenendo sempre alta l'attenzione al benessere della comunità e della persona.*

A questo proposito invito tutte le lettrici de **L'Artigiano Comasco** e tutte le associate, ad avvicinarsi al **Movimento Donne Impresa** per portare le proprie conoscenze imprenditoriali e confrontarsi per valutare insieme nuove azioni di sviluppo.



Cosimina Pugliese  
Presidente del Movimento Donne Impresa  
di Confartigianato Como

Ciò permetterà di crescere a livello dirigenziale all'interno di un sistema, quello di **Confartigianato**, che ben rappresenta il mondo dell'artigianato. Vi aspetto! Facciamo squadra per rappresentare al meglio l'imprenditoria femminile.

*Presidente, vogliamo ricordare l'importanza del Fondo per l'imprenditoria femminile, importantissimo strumento per rilanciare l'attività delle imprese guidate dalle donne? Occorre rendere strutturali gli incentivi?*

**Fondo Impresa Donna 2022**, lo sportello per la presentazione delle domande, si è aperto e chiuso nella stessa giornata: risorse esaurite in poche ore per l'alto numero di domande presentate. Tra le Regioni che hanno inviato il maggior numero di progetti, la **Lombardia** è in testa con **1176 domande** inviate. Le iniziative riguardano prevalentemente attività di commercio all'ingrosso o al dettaglio, attività manifatturiere o attività legate a servizi di alloggio e ristorazione. Attendiamo fiduciosi la messa a disposizione di nuove dotazioni finanziarie.

*Il forte interesse per le misure di sostegno all'imprenditoria femminile messe in campo dal MES impone di rivisitare le modalità con le quali erogare le risorse. Non basta un intervento una tantum, il cambiamento nella modalità di erogazione delle risorse deve essere strutturale: gli incentivi devono essere permanenti e complementari con altre misure di supporto alle imprese femminili.*

Da rivedere assolutamente la procedura del **click day** che finisce per creare disparità nelle condizioni di accesso agli incentivi. Ricordo che il **Fondo Impresa Donna 2022** previsto dalla **Legge di Bilancio 2021** è diventato operativo da quest'anno ed è stato inserito e potenziato nel **PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, per sostenere l'occupazione femminile.

27

Ylenia Galluzzo  
Responsabile Area Comunicazione,  
Marketing Associativo  
e Ufficio Stampa



Anna De Sanctis  
Responsabile Movimento  
Donne Impresa di  
Confartigianato Como



## Essere socio di Confartigianato Como

significa anche avere molti vantaggi economici. Grazie alla vasta gamma di convenzioni stipulate con importanti partners, tu, la tua impresa e la tua famiglia avete la possibilità di usufruire di sconti e trattamenti privilegiati su innumerevoli prodotti e servizi. Scopri insieme a noi le promozioni a te riservate sul nostro sito [www.confartigianatocomo.it/convenzioni-como.php](http://www.confartigianatocomo.it/convenzioni-como.php) o inquadrando il QR Code qui a fianco.



Hai una particolare esigenza e non trovi la convenzione adatta? Segnalacelo, lavoreremo per te!





SAMSUNG



SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA



STARHOTELS L'ITALIA NEL CUORE



Ticket Restaurant Edenred



## ESSERE CAPITANI DI IMPRESA E DIVENTARE NUOVI DIRIGENTI ARTIGIANI

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Questo percorso formativo nasce dall'idea e dalla volontà di far comprendere quanto sia importante **spostare il focus verso la classe imprenditoriale**, alla quale è richiesto di esercitare una leadership resiliente, capace di persistere nel perseguire obiettivi sfidanti, di fronteggiare efficacemente le difficoltà, **generando sempre nuova e vitale motivazione**. Pensate a quanto sia importante fare tutto questo INSIEME.

Lo scorso **28 Giugno 2022**, presso lo **Yatch Club di Como, Confartigianato Imprese Como** ha organizzato il primo degli eventi formativi dedicati agli imprenditori associati. Un momento, quello del **28 Giugno**, volto a coinvolgere nuovi imprenditori artigiani a fare parte, da protagonisti e in modo attivo, della vita associativa di **Confartigianato Imprese Como**.

L'evento ha visto un'ampia partecipazione del mondo imprenditoriale del territorio comasco, che ha colto il grande valore e l'importanza del percorso. Protagonisti del 1° incontro formativo: un relatore di eccellenza, come il Presidente nazionale di **Confartigianato Imprese Marco Granelli** e il Presidente di **Confartigianato Imprese Como, Roberto Galli**.



Durante la serata è stato possibile comprendere il ruolo dell'Associazione rappresentativa dell'imprenditoria artigiana sul territorio comasco. Molti i temi approfonditi: dal valore della rappresentanza oggi, all'importanza di essere parte attiva della dirigenza artigiana, con uno sguardo al futuro, per rispondere al meglio alle sfide emergenti.

*Fare parte del sistema Confartigianato significa essere al fianco di tutti coloro che hanno una passione, che credono nel proprio saper fare e nelle proprie capacità e vogliono mettersi alla prova.*

Alle persone che muovono le imprese, ai loro valori, ai loro diritti e alle loro aspettative, **Confartigianato** dedica una risposta di sistema in termini di rappresentanza e di attività di servizio. Ma **Confartigianato** è anche e soprattutto intelligenza associativa al servizio degli artigiani e dei piccoli imprenditori.





I lavoratori autonomi e le piccole imprese trovano in **Confartigianato** informazione, rappresentanza degli interessi, rapporto con le istituzioni e con le controparti negoziali. **Confartigianato** è anche molto di più. Provate a pensare all'associazione come a un organismo vivente capace di adattarsi alle continue e diverse richieste dell'ambiente: le persone che si adoperano all'interno dell'associazione, attraverso le loro relazioni e interazioni, costituiscono il senso dell'associazione stessa e sono così fondamentali per tracciare la strada che essa percorrerà. Mai come oggi l'associazionismo è fondamentale per dare risposte efficaci alle aspettative delle imprese. Fare rete con tutti gli attori sociali del territorio, organizzare per confrontarsi direttamente con tutti i rappresentanti in ambiti istituzionali, interpretando il pensiero di tutte le imprese.

*L'organizzazione dipinge il proprio scenario, lo osserva col binocolo e cerca di trovare un sentiero nel paesaggio.* Vieni con noi a navigare il cambiamento.

Vai su [confartigianatocomo.it](https://confartigianatocomo.it) per vedere il video della **1° serata** formativa, tenuta lo scorso **28 Giugno 2022** con la presenza di un relatore d'eccezione: il Presidente di Confartigianato Imprese, **Marco Granelli**, e per essere informato sui prossimi eventi in programma.

31

Ylenia Galluzzo  
Responsabile Area Comunicazione,  
Marketing Associativo  
e Ufficio Stampa



Il Presidente di Fondazione Volta, Luca Levini, introdotto dal presidente di Confartigianato Imprese Como Roberto Galli, omaggia il Presidente di Confartigianato Imprese, Marco Granelli, di un pannello di seta raffigurante il Duomo di Como, un cadeau istituzionale che viene consegnato alle personalità che si sono distinte per il loro impegno verso il progetto Como Città Creativa UNESCO. Nel 2021, infatti, il Presidente Granelli sottoscrive una lettera di endorsement per attestare la vocazione della nostra città verso il campo creativo "artigianato e arte popolare", supportando Como a livello nazionale."

ESSERE CAPITANI DI  
IMPRESA E DIVENTARE  
NUOVI DIRIGENTI ARTIGIANI  
SULLA STAMPA LOCALE

# Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 031 582311 Fax 031 582421  
Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it

**L'INTERVISTA MARCO GRANELLI.** Il presidente di Confartigianato protagonista a Como di un evento formativo rivolto agli imprenditori

32

## «GRAZIE AI BONUS CASA IL RILANCIO DEL PAESE ORA SIANO STRUTTURALI»

MARIA GRAZIA GISPI

Trasmissione del sapere artigiano, caro energia e il corto circuito dei bonus edilizi sono alcuni dei temi sui quali si è confrontato Marco Granelli, presidente nazionale di Confartigianato Imprese, ieri ospite di "Essere capitani di impresa e diventare nuovi dirigenti artigiani", primo di due eventi formativi organizzati da Confartigianato Imprese Como allo Yacht Club di Como e dedicati agli imprenditori associati.

**Qual è il significato del suo intervento a Como e il messaggio per le imprese del territorio?**

A Como l'associazione ha dimostrato di saper contaminare in modo positivo un intero sistema sociale ed economico e questo ha messo in rilievo l'importanza per le realtà di impresa di far parte di una organizzazione. Oltre al compito principale di agire per la tutela dei contratti di lavoro, si crea attraverso la partecipazione all'associazione un contesto favorevole al fare impresa e questo ha trovato in Como radici ben solide. Nell'ambito dell'artigianato questa capacità associativa si esprime attraverso una "biodiversità" che è un valore importante perché dovremo affrontare sfide importanti, non solo quella della sostenibilità sociale, ambientale ed economica che è, da sempre, prerogativa del nostro modo di fare impre-

sa. Come associazione abbiamo il compito di accompagnare le imprese in un percorso di innovazione per essere sempre più connessi con questo mondo che cambia anche attraverso competenze digitali che sempre più appartengono alle imprese artigiane.

**Qual è stato l'impatto sulle imprese artigiane?**

Nel biennio della pandemia le aziende che hanno avuto una crescita in digitalizzazione sono state il 20%. Questo dimostra la grande flessibilità del sistema artigiano che agisce non solo come attore economico ma anche sociale attraverso la capacità di esprimere i valori intangibili che sono la conoscenza e la competenza. Le imprese artigiane rappresentano un modello economico che contribuisce alla definizione dell'identità e della storia, bellezza e cultura di una comunità. Nel loro insieme fanno del nostro Paese il secondo in Europa per il comparto manifatturiero.

**Quanto è importante sbloccare il meccanismo dei bonus per innescare la crescita e togliere dall'impasse le imprese?**

Questa situazione di blocco della cessione del credito ha un impatto su 30mila aziende e 150mila lavoratori, è necessario trovare una soluzione per le aziende che hanno contratti aperti con i clienti e non riescono più a rientrare.



Marco Granelli, presidente nazionale di Confartigianato Imprese



Granelli con il presidente di Confartigianato Como Roberto Galli (a destra) e il direttore Alberto Caramelieri allo Yacht Club Como

### Artigianato Oggi a Como incontro con Granelli

**Confartigianato**

Oggi alle 18 al lo Yatch Club di Como, Confartigianato Imprese Como organizza il primo di due eventi formativi dedicati agli imprenditori associati. Questo primo momento è volto a coinvolgere nuovi imprenditori artigiani a fare parte, da protagonisti e in modo attivo, della vita associativa. Ci sarà un relatore di eccellenza come il presidente nazionale di Confartigianato Imprese, Marco Granelli. Interverrà anche il presidente di Confartigianato Imprese Como, Roberto Galli. Molti i temi che verranno approfonditi: dal valore della rappresentanza, all'importanza di essere parte attiva della dirigenza artigiana. È possibile iscriversi all'evento sul sito confartigianatocomo.it.

Il sistema dei bonus edilizi non ha dato esiti negativi come in gran parte si rappresenta. Ha avuto un valore di +40 miliardi di euro nel 2021 sul 2020, il 24% in più di crescita per un settore che era agonizzante dal 2008 e che risponde a un criterio di recupero degli immobili importante: permette la ristrutturazione degli edifici obsoleti o a rischio.

Si parla molto di transizione ecologica e tutta la normativa va in quella direzione. I bonus sono nati anche per facilitare gli interventi per il risparmio energetico e proprio ora che questa è una delle priorità si prendono le distanze. Sarebbe incoerente oggi fermare questo incentivo.

Inoltre questo meccanismo ha favorito l'emersione del sommerso, oltre a porre termine alla cassa integrazione e a produrre un incremento dell'Iva, fattori che sommati nei conteggi portano a un bilancio positivo della misura, che vorremmo rendere un provvedimento strutturale.

Ora la richiesta della qualificazione Soa per avere accesso ai cantieri avviati con il superbonus è una decisione che di fatto esclude 20mila aziende. Ma, visto l'orientamento del Governo, c'è attorno al tema bonus edilizi una grande preoccupazione.

**Energia: il Governo ha prorogato il decreto per mitigare l'impatto dei costi per altri 3 mesi, qual è la situazione per le imprese?**

Le imprese più piccole, al di sotto dei 50 addetti, sostengono per l'energia un costo che è, proporzionalmente, quattro volte maggiore a quello delle grandi imprese.

Nel 2021 il costo per il settore artigiano è stato di 6,2 miliardi di euro in più sul 2020.

**Qual è l'origine della fragilità del Paese in questo ambito?**

Riguardo all'energia il Paese non ha mai fatto delle scelte strutturali, dal 1973 e le domeniche a piedi non si è mai affrontato con un piano a lungo termine la questione. Oggi scontiamo le mancate decisioni del passato. Si stanno ora attuando tutte le misure per poter

sopperire al fabbisogno energetico delle imprese attraverso strumenti che si vogliono sostenibili anche però da un punto di vista economico.

Si tratta, in ogni caso, di un problema europeo ed è a livello internazionale che va risolto.

**Le imprese si trovano anche in emergenza per la difficoltà di reperire risorse umane: favorire l'afflusso di manodopera dall'estero è uno dei possibili interventi?**

C'è una oggettiva difficoltà nel reperire personale che si aggira attorno al 34,2% delle richieste che non trovano candidati idonei e la percentuale sale al 50% per il comparto costruzioni e impianti.

È il risultato di scelte fatte sulla formazione che hanno promosso la cultura accademica a scapito della cultura artigiana. Si tratta quindi di un problema culturale che ha portato le famiglie a incoraggiare soprattutto la scelta del liceo rispetto ad altri indirizzi di studio.

**Cosa si può fare?**

Si deve ora ricominciare con percorsi di orientamento che forniscano agli studenti e alle famiglie tutto il ventaglio di scelte possibili. Inoltre è necessario curare il trasferimento delle competenze dagli artigiani più anziani ai giovani con lo strumento dell'apprendistato duale sia di primo livello che di secondo livello nel contesto della formazione a livello universitario degli Istituti.

Con un concerto di interventi e usufruendo anche delle misure a favore dell'apprendistato professionalizzante costruite per incentivare l'ingresso in bottega con sostegni contributivi e sgravi fino a tre anni. C'è poi, di base, il tema della natalità e delle politiche migratorie che danno la misura di quanto sia complesso il problema in una prospettiva di medio e lungo periodo: oggi quattro persone che lavorano ne mantengono tre in pensione. È un problema sociale grave e bisogna trovare delle soluzioni che riguardino sia i giovani in ingresso nel mondo del lavoro sia la gestione dei flussi migratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





*Confartigianato*

COMO



**SE HAI A CUORE  
LA TUA IMPRESA,  
PORTALA DA NOI**

#NOICONFARTIGIANATO



confartigianatocomo.it

# VUOI SAPERE QUANTI ANNI TI MANCANO ALLA PENSIONE?

**IL NOSTRO PATRONATO È A DISPOSIZIONE PER IL CALCOLO DELLA CONTRIBUZIONE VERSATA E LA VERIFICA DEL DIRITTO A PENSIONE.**

Potete contattarci dal nostro sito tramite apposito form, o ai seguenti contatti diretti:

**SEDE DI COMO** tel. 031.316240 – 031.316241

email: [inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

**SEDE DI CANTÙ** tel. 031.712337

email: [o.citterio@confartigianatocomo.it](mailto:o.citterio@confartigianatocomo.it)

**SEDE DI ERBA** tel. 031.641969

email: [gianpiero.russo@confartigianatocomo.it](mailto:gianpiero.russo@confartigianatocomo.it)

**SEDE DI VILLAGUARDIA** tel. 031.480250

email: [n.banfi@confartigianatocomo.it](mailto:n.banfi@confartigianatocomo.it)



# FORMAZIONE PER IMPRENDITORI PER LO SVILUPPO DEL BUSINESS

A CURA DI ETTORE ROMANÒ

Vi segnaliamo le prossime proposte formative per imprenditori che attiveremo tra **settembre e il mese di dicembre 2022**.

Alcuni corsi saranno sviluppati a distanza con **Zoom** per permettere a tutti di partecipare, mentre altri percorsi formativi saranno **in presenza** presso la nostra sede di **Como** (con la possibilità di seguirli anche a distanza).

Qui di seguito le principali proposte formative che andremo a realizzare e che presenteremo nel dettaglio nel mese di settembre:

►►► **PENSIERO STRATEGICO** Laboratorio formativo per riprogettare il business nell'attuale contesto economico e sociale;

►►► **IL BUSINESS PLAN E IL PUNTO DI PAREGGIO** (*Break Even Point*) per forfettari o piccole aziende che hanno la volontà di crescere con il fatturato e di consolidarsi nei mercati di riferimento;

►►► **LEGGERE UN CONTO ECONOMICO** (per contabilità semplificate). Partiamo dall'**ACB** per avvicinarci a questa tematica di interesse per titolari di Piccole e Medie Imprese;

►►► **WHATSAPP BUSINESS** Terza edizione;

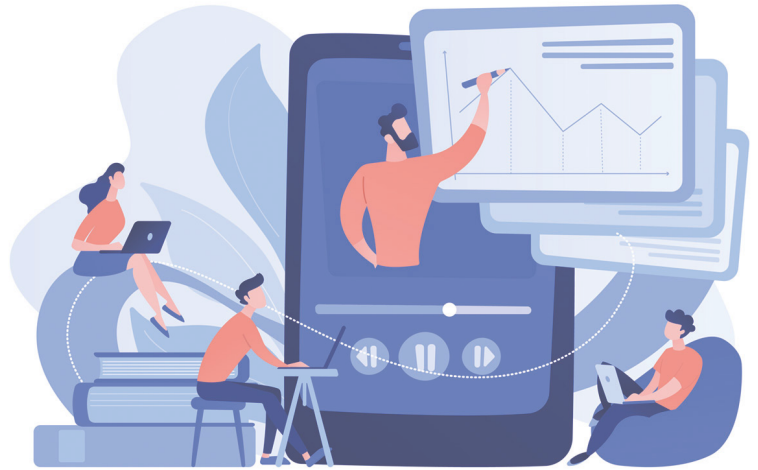
►►► **INSTAGRAM FOR BUSINESS** Seconda edizione;

►►► **FACEBOOK FOR BUSINESS** Seconda edizione;

►►► **GOOGLE BUSINESS PROFILE E E-MAIL MARKETING** Prima edizione;

►►► **STORYTELLING** Imparare a raccontarsi per comunicare la propria identità e la propria eccellenza d'impresa;

►►► **COACHING SULLA LEADERSHIP** Percorso personalizzato per imprenditori che intendano sviluppare competenze per migliorare la propria leadership per una miglior gestione dei propri collaboratori e di clienti e fornitori.



Tutte le proposte sono pensate per gli imprenditori che hanno l'esigenza di introdurre in aziende le strategie e le innovazioni necessarie per continuare a competere sul mercato.

**Il prossimo 15 settembre 2022 – dalle 17.30 alle 18.30 - verrà organizzato un webinar gratuito di presentazione dei percorsi formativi indicati. Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere l'invito e partecipare al webinar informativo.**



Per ulteriori informazioni scrivi a [formalab@confartigianatocomo.it](mailto:formalab@confartigianatocomo.it)

Ettore Romanò  
Responsabile Servizio Formazione di Impresa  
ed Education



# IL COMPARTO INSURANCE NEL SETTORE ARTIGIANO LOCALE

A CURA DI FRANCESCO MEGNA

Salute e famiglia sono le priorità assicurative dei piccoli operatori economici del comasco. Una tendenza accentuata dal clima di disorientamento legato alla pandemia e ora alle conseguenze della guerra in **Ucraina**. E che potrebbe accentuarsi nel futuro.

Contemporaneamente cresce, la sottoscrizione di polizze on-line, apprezzate in particolare dalle generazioni più giovani. Nel comparto **R.C. Auto, 1 su 4** acquista o rinnova l'assicurazione direttamente dallo smartphone; sempre trainata dalle generazioni più giovani, la percentuale è aumentata rispetto al periodo pre-pandemia di oltre il **10%**. Nonostante i **65-75enni** siano i meno propensi, è interessante notare come quasi **3 utenti su 10**, appartenenti a questa fascia anagrafica, si affidino comunque al **mobile** per l'acquisto di questo tipo di polizze. Tra i beni più cari da tutelare, anche il patrimonio e i risparmi.

Per la metà circa diventa prioritario garantire una tranquillità economica ai propri cari, facendo rendere i capitali messi da parte, e quindi non tenere "fermi" troppi soldi sul conto corrente, percentuale che sale nelle famiglie con figli piccoli: sono i motivi principali alla base degli investimenti effettuati.

Dopo lo scoppio della pandemia, è cresciuta la sottoscrizione di polizze assicurative. Le maggiormente diffuse riguardano la salute (**36%**), la vita (**28%**), la casa (**20%**), la previdenza integrativa (**20%**). Inoltre, poco più di **3 artigiani su 10** hanno deciso di ricorrere anche soluzioni assicurative di investimento che attraggono soprattutto i più giovani.

Per quanto riguarda il **ramo danni**, hanno contribuito alla ripresa del primo trimestre tutti i principali comparti assicurativi: **rami infortuni e malattia, ramo incendio** e il **ramo rc generale**. Nel primo trimestre di quest'anno il mercato assicurativo locale ha visto un incremento del **25%** delle vendite di polizze **Cyber**. I segmenti **Property** (tutela patrimonio aziendale) e **D&O** (Responsabilità civile degli organi di gestione e controllo della società) hanno segnato un incremento delle sottoscrizioni che si è attestato tra il **+10%** e il **+20%**, mentre le coperture credito commerciale hanno registrato un aumento più limitato tra il **2** e il **12%**. D'altro canto le condizioni di mercato sono rimaste complicate, soprattutto per i rischi riferibili al mercato internazionale. Risulta invece stabile il settore auto: questo risultato è la combinazione di due andamenti opposti: il ramo **R.C. Auto** è in calo mentre cresce il **ramo corpi veicoli terrestri** (garanzie incendio/furto, **kasko** dei veicoli).

36



Francesco Megna,  
Referente Commerciale in banca

## FONDARTIGIANATO

Publicato il bando per la formazione continua dei dipendenti per l'annualità 2022 - 2023.

A CURA DI ETTORE ROMANÒ

È stato pubblicato da **Fondartigianato** l'invito **1-2022** che consente alle imprese di presentare - per il tramite dei propri enti di formazione accreditati - progetti di formazione continua per formare i propri dipendenti su tematiche "tecnico - professionalizzanti" e di innovazione per l'impresa (digitalizzazione, innovazione dei processi, marketing, piani di sviluppo per introduzione di nuove tecniche di produzione o nuove tecnologie di processo/prodotto, ricerca di nuovi mercati...).

**Il bando prevede otto linee di Finanziamento a carattere regionale e nazionale.**

La finalità della formazione continua dei dipendenti è quella di rafforzare le competenze dei lavoratori/lavoratrici e, di conseguenza, la competitività delle imprese.

Il fine ultimo della formazione continua è quello di sostenere la tenuta e la crescita di competitività del tessuto economico di riferimento, partecipando alla crescita complessiva del sistema economico del Paese.

Le prossime scadenze dell'invito di **Fondartigianato 1-2022** sono:

▶ **LINEA 1** *Formazione per lo Sviluppo Territoriale e settoriale*: **21 Luglio 2022** e **21 Febbraio 2023**;

▶ **LINEA 3** *Formazione Integrata con Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato*: dal **25 Luglio** fino ad esaurimento risorse;

▶ **LINEA 7** *Formazione per Piani Aziendali di Sviluppo*: scadenza **13 Ottobre 2022**;

▶ **LINEA 8** *Just in Time*. Formazione per le aziende di nuova adesione al Fondo: dal **25 Luglio 2022** fino ad esaurimento risorse.



Per eventuali ulteriori informazioni siamo a disposizione a [formalab@confartigianato.com.it](mailto:formalab@confartigianato.com.it)

Ettore Romanò

Responsabile Servizio Formazione di Impresa ed Education



# IL LAVORO IN ROMA ANTICA: L'ATTUALITÀ DI UNA LEZIONE CHE VIENE DAL PASSATO

A CURA DI MARCO MIGLIORINI

La globalizzazione, il ruolo crescente dell'IT nell'economia e nella finanza, l'impatto dei social e dei mass media nel proporre e modellare valori, costumi, consuetudini e rapporti sociali, rende necessaria ed attuale una riflessione sul lavoro, sul suo valore intrinseco e sui suoi effetti socioeconomici. Il lavoro è enormemente cambiato in poco tempo, ovunque nel mondo, specie a causa della globalizzazione e della tecnologia. Ma, nonostante l'enorme divario tecnologico, economico, sociale ed organizzativo tra la modernità e **Roma** antica in materia, può essere utile e interessante proporre qualche riflessione sul ruolo ed il valore del lavoro nella civiltà romana.

38

*Il successo duraturo e plurisecolare di Roma è, infatti, dipeso da molti fattori, in particolare il diritto, la capacità e lungimiranza politica della classe dirigente e, in buona misura, anche il lavoro. Il lavoro e i frutti dello stesso rappresentano, come vedremo, una cartina di tornasole capace di riflettere il destino di una civiltà.*

In premessa, occorre subito sgombrare il campo da un equivoco, diffuso tra i non specialisti, tanto ricorrente quanto storicamente infondato e cioè che il sistema economico di **Roma** antica si sia basato e sia stato costantemente fondato sul lavoro degli schiavi. La moderna ricerca storica ha chiarito da decenni che il lavoro servile divenne rilevante solo dopo la **terza guerra punica (149-146 a.C.)**; dunque, per almeno **600 anni** a far data dalla fondazione, **Roma** ha avuto nel lavoro libero, compreso quello salariato, un elemento centrale dello sviluppo sociale ed economico. Dalla media e tarda repubblica fino all'epoca imperiale, il lavoro degli schiavi, pur progressivamente crescente, è sempre stato affiancato dal lavoro

libero e retribuito: occorrerebbe, ma non è questa la sede appropriata, distinguere le epoche, le zone geografiche, i vari mestieri e le specifiche attività, per meglio apprezzare la concorrenza delle due tipologie di lavoro (schiavistico e libero).

Il lavoro come punto di incontro e sintesi visibile tra volontà politica, capacità programmatica e organizzativa, sapienza artigiana e abilità pratica è visibile fin dalla **fase monarchica (753-509 a.C.)**, soprattutto nella fase etrusca, che consente a **Roma** di compiere un definitivo salto di qualità: le mura serviane, squadrate e fatte di tufo, lo stesso impianto urbanistico cittadino, i numerosi templi, di grandi dimensioni e realizzati in granito (materiale pregiato, costoso e che richiede una manodopera qualificata con grande esperienza artigianale e notevoli capacità tecniche) sono prove sicure, offerte dagli scavi archeologici, di un potere politico autorevole, capace di programmare e organizzare una vera rivoluzione urbanistica e architettonica, conosciuta dagli esperti, secondo la nota definizione di **Giorgio Pasquali**, come "*la grande Roma dei Tarquini*".

*Strade, acquedotti, sistemi fognari, templi, mercati; una pianificazione urbanistica che rivela la scelta, fin dagli albori, della razionalizzazione dello spazio e del territorio civico, protetto dalle mura.*

Con la **Roma etrusca** nasce l'idea che lo spazio cittadino debba essere organizzato e diviso in ragione della funzionalità: nascono così, tra **VIII e VI secolo a.C.**, le prime aree destinate alla politica (il **Comizio**), gli spazi destinati al commercio e alla amministrazione della giustizia (il **Foro** e il **tribunale del pretore**).

L'idea romana stessa di **città-stato**, mutuata dagli **Etruschi**, richiede l'identificazione del territorio cittadino, cioè una porzione di spazio geografico, protetta da mura, che non ha solo funzione difensiva e protettiva, ma anzitutto identitaria: le mura, cioè il confine (**limes**), racchiudono il territorio dello stato e identificano come cittadini coloro che, avendone i requisiti giuridici e politici, vivono all'interno dello stesso.

Territorio, popolo e diritto (le regole della vita associata) sono gli elementi la cui dinamica e sintetica combinazione dà vita allo stato. Lo stato (la **civitas** o **città-stato**), se non vuole limitarsi ad esistere, ma pretende anche di funzionare, deve prevedere la ripartizione razionalizzata dello spazio racchiuso all'interno delle mura.



**Così, la progettazione urbanistica incontra la dimensione politica:** attraverso il lavoro di realizzazione ed esecuzione (strade, ponti, acquedotti, fognature, aree riservate alla politica, al commercio, alle botteghe artigiane, alla ristorazione, alla giustizia, alla celebrazione di riti e festività religiose, al tempo libero, come le terme) non solo la pianificazione diventa concreta e visibile, ma assume carattere di razionalità, efficienza ed efficacia.

*Quando noi, oggi, andiamo in centro a fare shopping, inconsapevolmente obbediamo allo schema urbanistico romano, pensato, tracciato ed eseguito oltre due millenni fa.*

Lo stesso dicasi per l'idea, risalente all'**epoca sabina (700-600 a.C.)** di portare in periferia, per evidenti ragioni igienico-sanitarie, i luoghi destinati alla sepoltura. Ciò è tanto vero che **Roma** ha replicato questo modello ovunque si sia diffusa la civiltà romana, dal **Nord Africa** al **Medio Oriente**, dalla **Spagna** alla **Britannia**, dalla **Turchia** alla **Dacia**: le città romane, costruite con sapienza e attenzione, hanno continuato ad essere abitate per secoli dalle popolazioni locali anche dopo la cessazione del dominio romano ed hanno resistito all'usura del tempo, terremoti compresi, molto meglio di tante costruzioni moderne, come purtroppo vediamo ancora oggi.

Anche i soldati romani e i coloni (cioè i cittadini che volontariamente partivano per fondare una colonia) costruivano gli accampamenti militari (con tutte le strutture logisticamente collegate) e le città, che provvedevano poi ad abbellire e

conservare, unitamente agli operai che lavoravano per le compagnie di pubblicani (le *societates publicanorum*), alle quali erano appaltati i vari lavori (pulizia del letto del **Tevere**, manutenzione stradale, estrazione del sale, sfruttamento delle miniere).

Così è stata costruita anche la colonia di **Como**; varata nel **59 a.C.**, **Novum Comum** è stata edificata in pochi anni proprio da coloro che si erano iscritti nelle liste appositamente create per selezionare i futuri abitanti della neonata colonia comense. Se devopensare ad alcuni esempi riusciti di sapiente lavoro sul piano ingegneristico e architettonico, lavoro capace di risolvere brillantemente problemi concreti notevoli, citerei sicuramente

- gli acquedotti,
- il famoso cemento romano e
- la rete stradale.

► I primi hanno garantito per secoli ad intere città il rifornimento idrico superando dislivelli e distanze apparentemente impossibili;

► il secondo, realizzato ingegnosamente con un impasto contenente acqua marina, riusciva ad essere contemporaneamente elastico e durissimo;

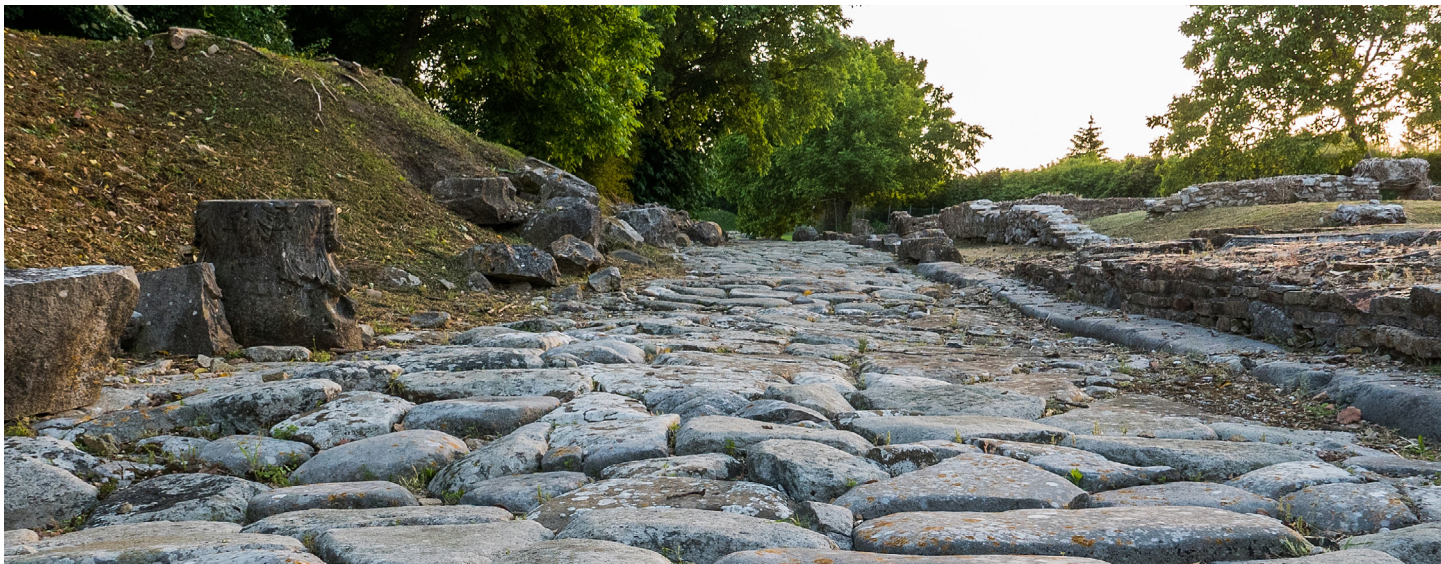
► la rete stradale romana, sviluppata e oggetto di attenta e costante manutenzione, ha contribuito a velocizzare gli spostamenti, a incrementare il commercio, ad agevolare la circolazione di idee, persone e capitali, finendo per rappresentare, grazie alla sua diffusione ramificata ed al suo utilizzo, una sorta di *Internet ante litteram*.

Ho personalmente attraversato la Libia da nord a sud, osservando come l'antica strada romana fosse ancora percorribile, mentre una delle arterie moderne, costruita parallelamente e distante poche decine di centimetri, giaceva irreversibilmente inghiottita dalla sabbia del deserto.

*Dunque, il lavoro urbanistico, edilizio ed architettonico da un lato costruisce materialmente la città, dall'altro conferisce ad essa una precisa fisionomia ed identità.*

Se ci spostiamo dentro la città, **Roma antica**, in particolare il **Foro**, è un brulicare di botteghe e attività artigiane: armi, armature e paramenti bellici, oggetti per la vita quotidiana (pentole, anfore, forni, spiedi e utensili da cucina, specchi, balsamari, finimenti per gli animali, attrezzi per le varie attività lavorative, unguentari, abbigliamento, calzature comprese, vasi, coppe e bacili) sono prodotti per lungo tempo e direttamente forgiati da abili artigiani, che spesso sono artisti sopraffini, capaci, tra l'altro, di lavorare ogni tipo di materiale (marmo, oro, bronzo, vetro). La tecnica della

in cui il locatore cede, dietro pagamento di una mercede, ad un terzo, il conduttore, il godimento di una cosa: è l'affitto moderno), la c.d. **locatio operis** (in cui il locatore mette a disposizione del conduttore una cosa affinché il conduttore vi esegua una determinata attività) e, infine, la c.d. **locatio operarum**, in cui il locatore mette a disposizione del conduttore la propria attività e le proprie energie lavorative dietro pagamento di una mercede. Dall'idea di mettere a disposizione (locare) e di prendere con sé e su di sé (conducere), nasce una tripartizione. La locazione comprende tanto l'affitto (**locatio rei**) quanto quel contratto (**locatio operis**) che prevede che sulla cosa locata debba essere svolta una attività (le vesti date al lavandaio, al sarto o la pietra affidata all'intagliatore), che, talvolta, diviene esecuzione concordata secondo un progetto (la costruzione



40

**granulazione** dell'oro, importata dagli **Etruschi**, ancora oggi strabiliante ai nostri occhi, è stata recentemente svelata da un orafo di **Viterbo**, che, facendo bruciare legno di ulivo ad altissime temperature è riuscito, impiegando un mix di resine e collanti vegetali, a riprodurre le microsferiche dorate, perfettamente rotonde ed allineate.

**Roma** è, dunque, per secoli, un immenso centro di produzione, dove il lavoro, in ogni sua forma, sia artistica che artigianale, ha un ruolo decisivo per lo sviluppo economico e sociale. Lo conferma la riflessione giuridica in materia. Al diritto romano si deve l'originaria distinzione tra contratto di lavoro e appalto; nell'ambito del più ampio schema locativo (**locatio**), il diritto romano disciplina, tipizza ed analizza la locazione di cosa (**locatio rei**,

di un edificio in una certa area, la realizzazione di un complesso statuario oppure la fabbricazione di una nave): è, questo, l'antenato del moderno contratto di appalto, in cui assume decisivo rilievo la trasformazione della cosa, secondo le direttive del locatore o secondo uno schema o un modello, da cui il moderno concetto di obbligazione di risultato. Il terzo elemento, la **locatio operarum**, dà origine al moderno contratto di lavoro: in questo caso, infatti, oggetto della obbligazione contrattuale è la prestazione dell'attività lavorativa indipendentemente dal suo risultato finale, da cui origina il concetto di obbligazione di mezzo. Per tutte e tre le figure rientranti nello schema locativo, i giuristi romani hanno, con raffinata capacità di indagine, analizzato i casi concreti più rilevanti,



distinto il regime di responsabilità dei soggetti (con le relative sanzioni) e, in buona sostanza, grazie a loro si sono poste le fondamenta per costruire schemi contrattuali centrali per l'economia e per il diritto da duemila anni a questa parte.

*Con tutta evidenza, una simile elaborazione è possibile soltanto in un contesto socioeconomico in cui il lavoro, pur in un contesto storico peculiare, ha un rilievo decisivo, non solo economico, ma quale cifra identificativa di una civiltà.*

Resta un'ultima considerazione di ordine storico, avallata da numerosi studi sull'economia e la moneta in **Roma antica**, che deve indurre ad una seria riflessione sul presente e sul futuro del nostro Paese. I **Romani**, dopo la terza guerra punica, secondo una nota affermazione dello storico **Polibio**, “*scoprirono la ricchezza*”. Le conquiste mediterranee fecero affluire a **Roma** grandi ricchezze di ogni tipo. Il grano veniva in enormi quantità dal **Nord Africa**, dalla **Sicilia** e dalla **Sardegna** sotto forma di decima, cioè di tassa imposta alle provincie, obbligate a versare il **10%** della loro produzione agricola: ciò rese di fatto non più conveniente la coltivazione dei piccoli e medi appezzamenti e incrementò il latifondo italico, che si ingrandì proprio grazie all'acquisto, da parte dell'aristocrazia senatoria e terriera, di quei terreni oramai incapaci di produrre a prezzi convenienti e concorrenziali. Il controllo delle miniere spagnole (prima gestite dai **Cartaginesi**) permise a **Roma** di battere una quantità enorme di moneta argentea, che invase il mercato, producendo fenomeni inflazionistici e, soprattutto, alimentando una spirale perversa, i cui effetti sarebbero stati visibili qualche secolo dopo, in particolare sotto il regno di **Diocleziano**: **Roma** cessa progressivamente di essere un centro di produzione e diviene un centro di mero consumo. Il dominio politico-militare, l'enorme disponibilità di denaro circolante e la finanziarizzazione dell'economia, rese non più conveniente produrre in **Italia**. Tutto o quasi, oramai, veniva dalle provincie, dai generi di prima necessità (grano, poi, sovente, anche olio, vino, soprattutto di pregio, carne) ai beni di lusso (porpora, spezie, oggetti preziosi di ogni tipo, persino intere biblioteche e giardini pensili trasportati via nave dall'**Asia** a **Roma**), a cui i **Romani**, dopo secoli di vita morigerata e sobria (il Romano nasce contadino, o pastore, e soldato), non seppero né vollero rinunciare. Si assiste, così, in modo impercettibile quanto fatale, ad un fenomeno che drammaticamente contribuirà alla



**Marco Migliorini**

Università degli Studi dell'Insubria  
Dipartimento di Diritto, Economia e Culture  
Sede di Como.

crisi dell'impero romano: il denaro esce da **Roma** e si trasferisce in provincia, per acquistare tutti i beni materiali che affluiscono in città. Trasformata da città di produzione in centro di consumo, **Roma** esporta liquidità e importa beni materiali, ma, soprattutto, perde progressivamente quelle conoscenze, abilità tecniche e capacità artigianali, che, grazie alla fusione dei tre popoli delle origini (**Latini, Sabini ed Etruschi**), l'avevano resa grande. Rinunciando al lavoro, alla produzione interna, alla sua lunga storia fatta di abilità tecnica e sapienza artigiana, **Roma** diventerà più povera sia in termini finanziari che di competenze lavorative e ciò produrrà, nel giro di qualche secolo, unitamente ad altri fattori, la crisi dell'impero romano, fatta di indigenza, mancanza di sicurezza (le invasioni barbariche), difficoltà del bilancio statale a fronteggiare i bisogni dell'apparato burocratico, a cui lo stato reagì inasprendo il carico fiscale, da cui derivarono la borsa nera, una accresciuta tendenza all'evasione fiscale e, infine, un definitivo distacco tra il cittadino e lo stato, ormai lontano dai bisogni della gente, capace solo di imporre nuove tasse a fronte di servizi sempre più carenti e inadeguati.

La storia di **Roma** suona così come un ammonimento fatale. Il lavoro è conoscenza e cultura, identità personale e collettiva, luogo in cui per eccellenza l'uomo incontra il mondo e le cose, incontro dal quale entrambi escono trasformati. Senza produrre e senza valorizzare il talento, la capacità e l'intelligenza che si esprime nel lavoro, una civiltà è destinata all'estinzione.

# SEDI

## SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15  
Tel. 031.31.61  
Fax 031.278.342  
[como@confartigianatocomo.it](mailto:como@confartigianatocomo.it)  
[www.confartigianatocomo.it](http://www.confartigianatocomo.it)

## UFFICI TERRITORIALI:

### CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20  
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956  
[cantu@confartigianatocomo.it](mailto:cantu@confartigianatocomo.it)

### COMO

Viale Roosevelt, 15  
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342  
[como@confartigianatocomo.it](mailto:como@confartigianatocomo.it)

### DONGO

Via Statale, 7  
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365  
[dongo@confartigianatocomo.it](mailto:dongo@confartigianatocomo.it)

### ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco  
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281  
[erba@confartigianatocomo.it](mailto:erba@confartigianatocomo.it)

### LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5  
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750  
[lomazzo@confartigianatocomo.it](mailto:lomazzo@confartigianatocomo.it)

### MENAGGIO

Via IV Novembre, 30  
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927  
[menaggio@confartigianatocomo.it](mailto:menaggio@confartigianatocomo.it)

### SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7  
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106  
[sanfedele@confartigianatocomo.it](mailto:sanfedele@confartigianatocomo.it)

### VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill  
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427  
[villaguardia@confartigianatocomo.it](mailto:villaguardia@confartigianatocomo.it)

### PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a  
031.316.241 - Fax 031.316.245  
[inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

## RECAPITI:

### BELLAGIO

Via Garibaldi, 1  
[bellagio@confartigianatocomo.it](mailto:bellagio@confartigianatocomo.it)  
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

### MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37  
c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.  
Tel. 031.712337  
[mariano@confartigianatocomo.it](mailto:mariano@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

### MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170  
[mozzate@confartigianatocomo.it](mailto:mozzate@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

### PORLEZZA

Via Cuccio 8  
[porlezza@confartigianatocomo.it](mailto:porlezza@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

# L'ARTIGIANO COMASCO

## ANNO LXXII

### ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di  
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della  
comunicazione n. 7989.

## BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

## I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

### Presidente

[presidente@confartigianatocomo.it](mailto:presidente@confartigianatocomo.it)

### Segreteria e Direzione Generale

[direzione@confartigianatocomo.it](mailto:direzione@confartigianatocomo.it)

### Area Contabilità e Fisco

[fiscale@confartigianatocomo.it](mailto:fiscale@confartigianatocomo.it)

[caaf@confartigianatocomo.it](mailto:caaf@confartigianatocomo.it)

### Area Lavoro

[sindacale@confartigianatocomo.it](mailto:sindacale@confartigianatocomo.it)

### Area Sicurezza e Formazione

[ambientesicurezza@confartigianatocomo.it](mailto:ambientesicurezza@confartigianatocomo.it)

[medicina@confartigianatocomo.it](mailto:medicina@confartigianatocomo.it)

[formazione@confartigianatocomo.it](mailto:formazione@confartigianatocomo.it)

[qualita@confartigianatocomo.it](mailto:qualita@confartigianatocomo.it)

### Area Innovazione e Utilities

[Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it](mailto:Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it)

[bandi@confartigianatocomo.it](mailto:bandi@confartigianatocomo.it)

[cenpi@confartigianatocomo.it](mailto:cenpi@confartigianatocomo.it)

[cait@confartigianatocomo.it](mailto:cait@confartigianatocomo.it)

### Formazione

[formalab@confartigianatocomo.it](mailto:formalab@confartigianatocomo.it)

### Tesseramento

[info@confartigianatocomo.it](mailto:info@confartigianatocomo.it)

### Categorie

[categorie@confartigianatocomo.it](mailto:categorie@confartigianatocomo.it)

### Territorio

[delegazioni@confartigianatocomo.it](mailto:delegazioni@confartigianatocomo.it)

### Sportello Elba

[sportelloelba@confartigianatocomo.it](mailto:sportelloelba@confartigianatocomo.it)

### Sportello Wila Sanarti

[sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it](mailto:sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it)

### Sportello Superbonus 110

[Superbonus110@confartigianatocomo.it](mailto:Superbonus110@confartigianatocomo.it)

### SOS Covid

[sos@confartigianatocomo.it](mailto:sos@confartigianatocomo.it)

### Per un Sorriso Onlus

[info@perunsorrisoonlus.it](mailto:info@perunsorrisoonlus.it)

### Inapa

[inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

## CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

**Presidente** Roberto GALLI

**Segretario Generale** Alberto CAMEL

**Direttore responsabile** Alberto CAMEL

**Pubblicità** CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

**Grafica** TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione per le imprese

scolaro a Livigno, 1961



foto © Pepi Melisio



EDIZIONE **XXIV**

# Premi di Studio

*Giovanni Zampese*

Per **laureati** e **diplomati**  
dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2022

 **BCC CANTÙ**  
GRUPPO BCC ICCREA

**Sede:** Cantù - Corso Unità d'Italia, 11  
Tel. 031.719.111 • info@cracantu.it  
www.cracantu.it



**Le nostre filiali:** Brenna • Bulgarograsso • Cabiato • Cadorago • Cantù - sede • Cantù - Pianella • Cantù - Vighizzolo  
Capiago Intimiano - Intimiano • Capiago Intimiano - Olmeda • Carimate • Carugo • Cermenate • Cernobbio • Como centro  
Como - Albate • Cucciago • Figino Serenza • Fino Mornasco • Lomazzo • Lurate Caccivio • Mariano Comense  
Mariano Comense - Perticato • Novedrate • Olgiate Comasco • Solbiate con Cagno • Sondrio • Vertemate con Minoprio • Villa Guardia.

Richiesta di assegnazione su [www.cracantu.it](http://www.cracantu.it)

scadenza:  
**14.10.2022**

# FORD E-TRANSIT 100% ELETTRICO. IL TUO BUSINESS NON SI FERMA MAI.



Anticipo € 6.250 IVA esclusa  
€ 499 al mese IVA esclusa  
Fino a € 12.000 di Incentivi Statali



iperauto

COMO - CANTÙ

www.iperauto.it

TAN 4,65% TAEG 5,28%. DURATA 48 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLO, RESTITUIRLO O TENERLO VERSANDO € 24.187 IVA ESCLUSA.

Offerta valida fino al 18/07/2022 solo per clienti piccole e medie imprese su E-Transit Van Trend 350 L2H2 184CV MY2023 a € 47.750,00 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 6.000,00, praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 06/04/2022), a fronte di rottamazione di un veicolo commerciale NI fino ad Euro 4/IV (si intende da Euro 3 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come eventualmente indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/>. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Esempio di finanziamento IdeaFord RISERVATO AD IMPRESE O A SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA a € 47.750,00 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). Anticipo € 6.250,00, 48 quote da € 499,46 (IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus) escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 24.187,50 (IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). Importo totale del credito di € 41.850,00 (IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). Totale da rimborsare € 48.458,21 (IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 4,65%, TAEG 5,28%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 60.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it). Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Transit Van: Ciclo misto WLTP consumi da 26,0 a 39,4 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km.